L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 125 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 62,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo ha per l'interno.

Sabato 30 Maggio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 • telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 • Telef. 89-939.

IL CONDOTTIERO DI VITTORIO VENETO GLORIFICATO NELLA LUCE DELL'IMPERO

Il Re inaugura il monumento a Diaz

La volontà di pace dell'Italia attraverso le ripercussioni dell'intervista al "Daily Telegraph,,

NAPOLI, 29 pom.

In attesa dell'arrivo di S. M. il Re che partecipa, oggi, a Napoli, alla glorificazione del Duca della Vittoria, Maresciallo Diaz, la città è tutta imbandierata e, fin dalle prime ore del mattino, il popolo comincia a riversarsi nelle vie, insieme ai combattenti venuti da tutte le parti d'Italia, alle Camicie nere, ai reparti militari e delle organizzazioni fasciste, che raggiungono i punti di concentramento loro assegnati, nel piazzale della stazione di Mergellina.

Sulle cantonate di ogni casa sono affissi grandi manifesti inneggianti alla Maestà del Re-Imperatore, allo Esercito ed al Duce.

Le accoglienze al Sovrano

La stazione di Mergellina è addobbata con trofei di bandiere, fiori e piante ornamentali. Rende gli onori, nell'interno della stazione, la prima Compagnia del 40.o Fanteria con la fanfara e la Bandiera del Reggimento.

Il treno reale arriva alle 9,45.

Sono ad attendere il Sovrano le Loro Altezze Reali il Principe di Piemonte ed il Conte di Torino, le LL. EE. Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla Guerra e Russo Capo di Stato Maggiore della Milizia e reggente dell'Associazione nazionale dei Combattenti, l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli S. E. Baratono, il Commissario straordinario al Comune Duca Miutta, il Comandante designato di Armata di Napoli S. E. Bobbio, il vice Segretario Federale, il Preside della Provincia, i rappresentanti della Magistratura ed altre autorità.

S. M. il Re, che è accompagnato dal Ministro della Real Casa, conte Mattioli Pasqualini, dal Primo Aiutante Generale di Campo generale Asinari di Bernezzo e dagli altri componenti le sue Case civile e militare, saluta i Principi e le autorità presenti e passa in rivista la Compagnia d'onore, mentre la fanfara suona l'Inno Reale e «Giovinezza» tra le possenti acclamazioni della folla che si ammassa innanzi all'edificio della stazione e nelle adiacenze.

Il Sovrano prende poi posto in automobile con S. A. R. il Principe di Piemonte, S. E. Baistrocchi ed il generale Asinari di Bernezzo. Seguono in altre automobili S. A. R. il Conte di Torino e tutte le altre autorità.

Il corteo reale passa attraverso lo schieramento di quindicimila ex combattenti della Campania, che dànno il primo saluto della massa combattentistica al Re.

Proseguendo per via Mergellina, Barbaia e via Caracciolo, il Sovrano passa in rivista altri 30 mila combattenti che sono disposti in duplice fila lungo il percorso dalla stazione alla Rotonda di via Caracciolo.

L'entusiasmo dei Combattenti e della folla, tra lo sventolio dei labari e dei vessilli, diviene sempre più caloroso: incessantemente si acclama a S. M. il Re, al Duce e all'Impero fascista.

Rappresentanze e bandiere

S. M. il Re, col suo seguito, prende posto sulla Tribuna Reale, eretta nella rotonda di via Caracciolo, di fronte al monumento al Maresciallo Diaz. Sono quivi ad attenderlo S. A. la Principessa di Piemonte, la Duchessa d'Aosta Madre, la Duchessa Anna d'Aosta, Sua Em. il Cardinale Ascalesi Arcivescovo, alcuni Collari dell'Annunziata, le LL. EE. i Presidenti del Senato e della Camera, Federzoni e Ciano, il vice Segretario del P. N. F. on. Serena, in rappresentanza del Direttorio Nazionale del Partito, i Marescialli d'Italia Pecori Giraldi e Caviglia, il grande Ammiraglio Thaon De Revel, il Maresciallo dell'Aria Balbo, i Sottosegretari alla Marina ed all'Aeronautica Cavagnari e Valle.

Sono anche presenti la Duchessa della Vittoria e l'on. Marcello Diaz.

Nelle tribune laterali hanno preso posto, fra moltissime autorità, S. E. il gen. Vaccari in rappresentanza del gruppo Medaglie d'Oro, la baronessa Menzinger, Presidente dell'Associazione Famiglie dei Caduti, S. E. Di Crollalanza, Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, gli on. Delcroix e Romano in rappresentanza dell'Associazione dei mutilati, l'on. Pellizzari per il Nastro Azzurro, S. E. Dentice d'Accadia, vice Governatore di Roma, Sua Ecc. Mons. Bartolomasi Ordinario Militare, i Podestà e rappresentanti delle principali città d'Italia.

Davanti al monumento sono disposti il labaro del Partito con la scorta d'onore e quello della Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli, il labaro del gruppo Medaglie d'Oro, circondato dai decorati, quello dell'Associazione Nazionale Combattenti e dell'Associazione del Nastro Azzurro coi membri del Direttorio Nazionale.

Dietro il monumento sono inquadrati gli ufficiali fuori rango di ogni grado e le rappresentanze dei Corpi Armati di stanza a Napoli, nonchè i gonfaloni delle città di Genova, Torino, Ferrara, Bologna, Taranto, Spezia, Reggio Calabria, Catania, Bari, Milano, Zara, Trento, Vittorio Veneto, Roma, Venezia che è decorato di medaglia d'oro, Gorizia pure decorato di medaglia d'oro e Croce di guerra, Livorno decorato di medaglia d'oro, Messina, Cagliari. Poi i gonfaloni di Napoli e della Provincia con valletti e mazzieri.

Un foltissimo numero di Piccole e Giovani Italiane canta, tra gli applausi della folla che si ammassa dietro i cordoni, l'Inno a Roma e gli inni della Rivoluzione. Nel cielo volteggiano a bassa quota alcuni velivoli che recano il saluto dell'Arma Azzurra.

La benedizione del monumento

Vengono subito abbassati i panneggiamenti che coprono il monumento equestre al Maresciallo Diaz, tra il vivo entusiasmo della folla mentre la R. nave *Duilio*, la torpediniera *Missori*, il cacciatorpediniere *Sella*, i tre sommergibili *Balilla*, *Toti* e *Sciesa* e l'incrociatore *Diaz* salutano con 21 colpi di cannone.

S. Em. il Cardinale Ascalesi procede alla Benedizione del monumento costituito da una scala basamentale, e da una stele, alta 11 metri, su cui si erge la statua equestre del Maresciallo, in bronzo; sul fronte della stele è inciso il Bollettino della Vittoria.

S. E. Baistrocchi pronunzia quindi il discorso inaugurale e commemorativo, che è seguito da quello del R. Commissario al Comune.

La cerimonia è finita. Le acclamazioni si elevano con rinnovato vigore e si centuplicano quando il Sovrano, sceso dal palco Reale, si accinge a riprendere posto nell'auto. Il pubblico delle tribune e la immensa folla nereggiante lungo la via Caracciolo, assiepata ai balconi ed alle finestre grida l'irrefrenabile evviva al Re Vittorioso.

Il Sovrano sosta per qualche momento a guardare lo spettacolo incomparabile, ed è visibilmente commosso dall'entusiasmo così ardente del suo popolo. Poi sale in vettura e lentamente il corteo delle auto si mette in moto, percorrendo il lungo schieramento delle Forze Armate, delle forze giovanili, delle rappresentanze del Partito e delle Associazioni combattentistiche.

La macchina procede ancora con maggiore lentezza quasi, a passo d'uomo. L'entusiasmo della folla diviene sempre più acceso e incontenibile.

Le entusiastiche dimostrazioni

Anche dai balconi di via Cesareo Console, ove sono schierati i reparti della M. D. I. C. A. T. una coorte di mutilati, una coorte universitaria e la legione degli avanguardisti e dei marinaretti armati, si acclama e si gettano fiori sulla automobile reale.

L'auto del Sovrano imbocca quindi la Piazza del Plebiscito tutta nereggiante di folla, e stretta da vicino dal popolo festante, percorre lentissimamente la piazza, mentre il Sovrano saluta sorridendo, ed entra nel Palazzo Reale.

La folla sosta ancora a lungo acclamando insistentemente. Alla reiterata acclamazione il Sovrano con il Principe con S. E. Baistrocchi, si affaccia al balcone centrale della Reggia e sorridendo alla grande moltitudine, sosta per vari minuti ad ammirare il magnifico spettacolo della folla e dei reduci.

Poi si ritira, ma le acclamazioni si rinnovano ed il Re è costretto ad affacciarsi per ben altre tre volte. Poi la piazza fra il suono delle fanfare e dei canti di guerra, lentamente si sfolla.

Nel pomeriggio, in forma privata, il Re si è recato alla Basilica di Santa Chiara a visitare la Mostra dei Cimeli di Maria Cristina, fatto segno lungo il passaggio a fervide manifestazioni della folla, che sostava lungo il marciapiede.

Quindi si recava all'Ospedale Militare della Trinità, ove sono i feriti reduci di Africa, soffermandosi al capezzale di ciascuno, chiedendo notizie dei fatti d'arme ai quali hanno partecipato.

Dall'Ospedale Militare il Re si è poi diretto a Caserta, donde ripartirà per Roma.

Il Capo del Governo visita
l'Esposizione dei pensionati dell'Accademia ungherese

ROMA, 29 pom.

Stamane alle 9, il Duce ha visitato l'Esposizione dei pensionati dell'Accademia di Ungheria, a palazzo Falconieri, in via Giulia.

Il Duce, che era accompagnato dal Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, on. Suvich, è stato ricevuto, all'ingresso dello storico palazzo, dal barone Villani, Ministro d'Ungheria presso il Quirinale e dal prof. Koltay Kastner, direttore dell'Accademia.

Salutato romanamente, al suo passaggio nella biblioteca, dai membri dell'Accademia, che vi erano riuniti per lanciargli il loro caloroso « Evviva », il Duce ha successivamente percorso le quattro sale dove sono esposte opere di pittura, scultura, disegno e architettura, alle quali si è vivamente interessato.

Il Duce, quindi, ha lasciato l'Accademia, ossequiato dal barone Villani e dal prof. Koltay Kastner, e salutato dai rinnovati « Evviva » dei membri dell'Accademia e degli artisti espositori.

Oggi si riunirà
il Consiglio dei Ministr

ROMA, 29

Come fu annunciato, sabato si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri.

Le carovane dell'interno
affluiscono ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 29 pom.

Continuano a giungere ad Addis Abeba, da ogni parte dell'Impero, numerose carovane i cui capi riferiscono circa la tranquillità delle regioni attraversate.

La « Reuter » segnala che la Missione svedese ha fatto pervenire sue notizie da Lexment importante centro a circa 300 Km. ad ovest della Capitale. La Missione informa che tutta la zona è in perfetto ordine.

—Il senatore Castelleni, intervistato dal corrispondente della United Press ha dichiarato che i due ospedali americani e della Missione presbiteriana americana, per l'assistenza ai lebbrosari, continueranno ad esistere essendo essi bene attrezzati.

Il corrispondente illustra la soddisfacente attività del Governo e le varie iniziative di esso.

Una Commissione per la raccolta
degli oggetti preziosi e dei valori

ADDIS ABEBA, 29 pom.

Il Governo ha costituito una apposita Commissione incaricata di accertare e raccogliere, presso tutti i Comandi, enti e reparti il materiale nonchè gli oggetti di valore rinvenuti durante la occupazione della città, onde siano inventariati ne sia stabilito il relativo valore e siano poi opportunamente assegnati. La Commissione, le cui conclusioni debbono essere sottoposte al Governo entro il due giugno, provvederà anche all'inventario degli oggetti e dei valori depositati presso il cosidetto Mausoleo di Menelik ove, pare, siano stati nascosti nelle ultime ore del Governo etiopico varii oggetti preziosi.

Il vicerè Badoglio acclamato
dagli italiani di Suez

SUEZ, 29 pom.

Stamani il piroscafo «Arborea» che reca a bordo il Vice re maresciallo Badoglio, il Governatore di Roma, Bottai, ed altri gerarchi è qui giunto, alle ore 9, entusiasticamente accolto dalla collettività italiana.

Numerosissime barche, cariche di connazionali acclamanti, si sono portate sotto bordo. Ovazioni vibrantissime hanno salutato il Vice-Re. Alle ore 10,30 l'« Arborea » è ripartito.

Il gagliardetto delle donne romane al Fascio femminile di Addis Abeba

ROMA, 29 pom.

La Delegazione provinciale dei Fasci Femminili dell'Urbe, ha inviato ad Addis Abeba il gagliardetto che le donne fasciste romane hanno offerto al Fascio femminile di Addis Abeba.

Quello che Mussolini offre

VIENNA, 29 pom.

L'intera stampa austriaca sottolinea con evidenza nei titoli e nella impaginazione, la intervista del Duce al *Daily Telegraph*, qualificandola come un passo pacifico.

Da Londra segnalano alla *Neue Freie Presse* non esservi colà alcun dubbio che le dichiarazioni di Mussolini costituiscono un sensibile impulso per il movimento antisanzionista. Anche il colloquio Grandi-Eden è messo molto in rilievo. Si nota, in particolare, il riserbo col quale esso è stato circondato per non dare in Inghilterra esca alle solite indiscrezioni e quindi a manovre dell'opposizione.

La *Reichspost* dedica l'articolo editoriale allo spirito di chiarificazione e di intesa che anima alcune Cancellerie europee e che si esprime in particolare nelle seguenti manifestazioni che il giornale esamina ampiamente: Le dichiarazioni del Duce e le relazioni sulla politica estera fatte dai ministri rispettivi a Praga e a Budapest.

« Con la cristallina chiarezza così essenzialmente propria al suo carattere — scrive la *Reichspost* — il Capo del Governo italiano ha reso note, in un'intervista le condizioni alle quali l'Italia è disposta ad assumere i compiti che ad essa spettano per provocare una distensione nel Mediterraneo e nelle relazioni con l'Inghilterra e per riprendere quindi, interamente, la sua collaborazione in Europa ».

Dopo aver riassunto le dichiarazioni mussoliniane il giornale scrive:

« Le richieste che l'Italia pone sulla bilancia non pretendono dunque altro che il riconoscimento di una situazione di fatto. Non dovrebbe esistere oggi alcun Governo che debba supporre che tale situazione possa essere revocata o anche solamente modificata. Di contro a ciò le offerte che il Capo del Governo italiano pone sull'altro piatto della bilancia sono: tranquillizzazione, distensione, pace, sicurezza, incoraggiamento, impulso animatore. Spetta ora a Londra di prendere una decisione. Può essere essa ancora esitante? ».

Londra si deciderà a mutare rotta?

LONDRA, 29 pom.

Stamane ha avuto luogo una riunione del Consiglio dei Ministri. Non è stata diramata alcuna comunicazione, ma si pensa che la riunione sia stata particolarmente importante.

Senza dubbio si è trattato anche della questione renana (non per nulla Von Ribbentrop si trova da ieri sera a Londra, anche se al suo viaggio si vuol dare diplomaticamente il carattere di una gita di piacere). Ma è da pensare che Eden abbia soprattutto intrattenuto i suoi colleghi sulla questione abissina e sul suo lungo colloquio di ieri con Grandi, colloquio che secondo la *Morning Post* avrebbe «segnato un'altra fase degli sforzi che ambe le parti vanno facendo per stabilire rapporti migliori tra la Gran Bretagna e l'Italia».

E' giunto veramente il momento in cui il Governo di Londra terrà conto della volontà di pace dell'Italia? Sarebbe prematuro il dirlo o anche solo il pensarlo. Quel che è certo è che l'intervista del Duce al *Daily Telegraph* ha avuto la più ampia risonanza.

Il giornale liberale antifascista e sanzionista *Star* scrive ad esempio che il Duce ha quello che vuole e vi sono molte indicazioni nel senso che egli finirà per ottenerlo. Infatti le sue dichiarazioni stanno trovando favorevoli ascoltatori fra persone che occupano in Gran Bretagna posizioni influenti.

«La tragedia è che dall'altra parte e cioè dalla parte di coloro che sono fedeli alla Lega, regna la indecisione, prevale cioè quel sentimento che l'Arcivescovo di Chanterburry, ha ieri definito l'*umiliazione dell'impotenza*».

La Camera dei Comuni ha intanto discusso e approvato i crediti supplementari all'Ammiragliato che si elevano a 10.300.000 lire sterline.

L'opposizione laburista ha presentato una mozione chiedendo una riduzione dei crediti e attaccando il programma di riarmo del Governo.

Intervenendo nella discussione il Segretario parlamentare dell'Ammiragliato, Lord Stanley, ha dichiarato che deplora che gli sforzi di ciascun Governo in vista di un accordo sulla limitazione degli armamenti, non abbiano avuto successo.

Durante la discussione, Wiston Churchill ha interrotto vigorosamente Kenneth Lindsay, Lord civile dell'Ammiragliato, protestando contro il fatto che cinque incrociatori saranno demoliti in virtù del trattato di Londra del 1930.

Churchill ritiene che la clausola della salvaguardia del trattato del 1930 può permettere la conservazione di queste navi.

Kenneth Lindsay, concludendo il dibattito in nome del Governo, ha esposto soprattutto i piani per la creazione della base navale di Singapore.

«Questa base — ha detto il Lord civile dell'Ammiragliato — non costituisce una minaccia per alcuna Potenza».

Quanto agli incrociatori, egli ha dichiarato che l'Inghilterra preferisce rispettare i trattati anche se ciò si dimostri «abbastanza antiquato».

L' emendamento laburista che chiedeva la riduzione dei crediti supplementari è stato respinto con 482 voti contro 85.

Il testo dell'intervista

(*Dalle ultime edizioni di ieri*)

LONDRA, 29

Il *Daily Telegraph* pubblica una lunga intervista concessa dal Duce al redattore diplomatico del giornale. L'intervista è stata esposta molto lucidamente sotto forma di domande e risposte e tratta tutti i problemi vitali della situazione.

Ecco i punti principali dell'importante conversazione:

Domanda: Può E. V. dirmi i principii che governeranno la politica italiana per un lungo periodo nello sviluppo del nuovo impero?

Risposta: *Questo compito ci terrà occupati per molte diecine di anni, perchè il paese è vastissimo e si deve far tutto.*

Domanda: Le piccole potenze mediterranee vivono ora nell'ombra di una paura che la politica imperialista italiana possa diventare per esse una minaccia. E' questa giustificata?

Risposta: *Questi paesi non hanno nulla da temere, assolutamente nulla. L'Italia ha dei trattati di amicizia con la Grecia e la Turchia e intende rispettarli.*

Domanda: Un altro elemento di preoccupazione è dato dal nervosismo che il dominio italiano sull'Albania crea in Grecia e in Jugoslavia.

Risposta: *La politica italiana in Albania è chiarissima e assolutamente lineare. Il suo solo obbiettivo è di mantenere e rispettare l'indipendenza di questo piccolo Stato che per secoli è stato in amicizia con l'Italia.*

Domanda: Con quali metodi intendete riportare la fiducia nel bacino mediterraneo? Quale strumento internazionale potrebbe essere negoziato per assicurare il rispetto dello « statu quo » e la libertà di navigazione in quel mare? Sarebbe l'Italia favorevole ad un patto delle Grandi Potenze soltanto o desidererebbe includere tutti gli Stati del gruppo mediterraneo? Ritiene l'Italia necessaria la limitazione delle forze navali?

Risposta: *Nelle circostanze attuali fintantochè le sanzioni perdurano l'Italia non può prendere e non prenderà alcuna iniziativa politica riguardo ad un accordo mediterraneo. Ma quando le sanzioni saranno finite, noi esamineremo questi problemi con il desiderio di raggiungere una intesa e con uno spirito di collaborazione e di pace.*

Domanda: Può l'Italia riassicurare le piccole potenze mediterranee che essa non serberà loro rancore per la parte che esse hanno fatto negli ultimi dodici mesi?

Risposta: *Noi non siamo un popolo incline al rancore, e io stesso lo dimostro dando questa intervista al vostro giornale che è stato così ostile e ingiusto verso la causa italiana. Io spero che questo segnerà l'inizio di una nuova politica da parte del* Daily Telegraph.

Domanda: Che cosa è l'idea dominante per la organizzazione del nuovo impero italiano? E' esatto dire che nelle linee principali verrà seguito il modello britannico nell'India? In questo caso, sarà l'Africa Orientale rappresentata direttamente a Ginevra come lo sono i Dominions britannici?

Risposta: *Lo statuto organico del nuovo impero è in via di preparazione.*

Domanda: Esiste un progetto di organizzare un vasto esercito nero?

Risposta: *Noi possiamo mobilitare 37 classi di riservisti italiani e questo significa otto milioni di soldati. Non abbiamo quindi bisogno di un esercito nero in Africa o in Europa.*

Domanda: Sarà permesso alle altre nazioni di commerciare con il nuovo impero e a quali condizioni?

Risposta: *Il problema delle relazioni commerciali del nostro impero con gli Stati esteri è ancora allo studio, ma troveremo per questo una soluzione moderata e tollerante.*

Domanda: Resterà capitale Addis Abeba o verrà la capitale trasportata più vicino all'Eritrea?

Risposta: *La capitale sarà Addis Abeba.*

Domanda: E' desiderabile che vengano iniziate conversazioni con la Gran Bretagna e la Francia per regolare le relazioni tra l'impero italiano e i territori vicini?

Risposta: *Io ritengo che sarebbe una buona cosa cominciare, nella nuova ed irrevocabile situazione, delle conversazioni per armonizzare gli interessi economici della Francia e della Gran Bretagna coi nostri, e per discutere tutte quelle altre questioni utili per stabilire le più amichevoli relazioni tra le tre Potenze.*

Domanda: La questione dell'uso delle acque del lago Tana sarebbe oggetto di negoziazioni tra le autorità italiane in Africa e le autorità britanniche o egiziane sul posto?

Risposta: *Gli interessi della Gran Bretagna per quello che riguarda le acque del lago Tana saranno strettamente rispettati. Io l'ho già detto parecchie volte. Un accordo dovrebbe quindi essere facile e semplicissimo.*

Domanda: E' possibile evitare una corsa agli armamenti nell'Africa?

Risposta: *Non vedo alcuna ragione perchè vi dovrebbe essere una corsa agli armamenti in Africa.*

Domanda: Che cosa diverrà delle vaste guarnigioni che sono ora in Libia?

Risposta: *Le guarnigioni in Libia non sono grandi come si crede. Esse non saranno ritirate finchè la situazione nel Mediterraneo non sia migliorata. Ma tutte queste truppe saranno richiamate in Patria non appena le navi britanniche siano ritirate.*

Domanda: Siete di opinione che sia desiderabile un riavvicinamento anglo-italiano? Quali passi potrebbe prendere la Gran Bretagna per facilitarlo?

Si può dire che i rappresentanti italiani nell'Africa orientale hanno ordine di cercare una collaborazione amichevole con le autorità britanniche?

Risposta: *Non soltanto un riavvicinamento anglo-italiano è desiderabile, ma è necessario; e per parte mia farò tutto quello che sia in mio potere per arrivarvi. Le relazioni tra le autorità britanniche e quelle italiane in Africa sono sempre state corrette.*

Domanda: Se la Lega delle Nazioni deve continuare ad esistere è necessaria la sua riforma: in qual senso vedete questa riforma?

Risposta: *La Lega delle Nazioni può continuare ad esistere se si riformerà.*

Domanda: Se le sanzioni continuassero, provocherebbero il ritiro dell'Italia dalla Lega?

Risposta: *Se le sanzioni continueranno, il problema di rimanere o lasciare la Lega si presenterà per l'Italia in forma urgente.*

Domanda: La liquidazione delle sanzioni riporterà l'Italia nel concerto dell'Europa?

Risposta: *La fine delle sanzioni produrrà un miglioramento generale nella situazione e aprirà delle prospettive favorevoli alla stabilizzazione e alla collaborazione nell'Europa.*

Il Duce ha concluso dicendo:

« Vi prego di ripetere e far capire a tutti che l'Italia fascista desidera la pace e che essa farà tutto quello che sta in suo potere per mantenere la pace La guerra in Europa sarebbe la catastrofe dell'Europa ».

Il *Daily Telegraph*, commentando l'intervista nell'editoriale, afferma che l'idea di un riavvicinamento anglo-italiano viene considerata con simpatia in Inghilterra ed aggiunge che l'abolizione delle sanzioni costituirà il riconoscimento dell'impossibilità che esse raggiungano lo scopo ed attesterà la buona volontà dei membri della Lega di dar prova del loro desiderio di pace. Conclude che tutte le Potenze interessate al Mediterraneo dovrebbero sapere che l'Italia è disposta a raggiungere l'intesa in uno spirito di collaborazione e di pace.

Un altro lungo colloquio
fra Eden e Grandi

LONDRA, 29

L'ambasciatore Grandi ha avuto ieri al Foreign Office un lungo colloquio col ministro degli esteri Eden. Circa il tema del colloquio, al quale si attribuisce negli ambienti diplomatici grande importanza, viene mantenuto il massimo riserbo.

IN PUNTA DI PENNA

La politica del pugno

Dicono che Leone Blum, l'altro giorno, durante un discorso al Père Lachaise, abbia pronunciato parole forti, accompagnando la modulazione della voce sulle corde più basse e più aspre con l'agitare della mano destra serrata energicamente, come un pugile senza guanti misurabili ad oncie. Sembrava minacciare dei fantasmi visibili solo a lui nelle lontananze del futuro.

Ebbene, che c'è di sorprendente? Dal capo ufficiale del Fronte popolare, che sta inebriandosi del trionfo, — non essendo ancora imminentissima la scadenza del giorno in cui egli dovrà passare dalle chiacchiere ai fatti — che cosa ci si poteva aspettare di più simbolicamente fedele alle caratteristiche di violenza e, si potrebbe aggiungere, di prepotenza dell'estremismo?

Che cosa di diverso ci si poteva attendere da un uomo che si chiama Leone e per giunta Blum? Son due nomi veramente accoppiati con perfetta intonazione. Ripetete tre quattro volte blum e avrete un vocabolo esemplarmente onomatopeico che vi farà pensare, non senza la tentazione di una risata, ad una scarica di cannonate. (Ma scherzare sui nomi non è di troppo buon gusto. Tanto più che non sempre essi portano con sè la condanna o il privilegio di un riscontro armonico nella personalità. Basta chiamare in ausilio una reminiscenza dei Fioretti *per dimostrarlo. Non vi ricordate che proprio uno dei primi compagni di San Francesco si chiamava Leone*: «Frate Leone, pecora di Dio... » ?)

Il pugno chiuso di Leone Blum non rappresenta, dunque, un fatto strabiliante. Si può anche rischiare di aggiungere che esso non fa paura, o, meglio, che esso fa assai meno paura di altri gesti del futuro Capo del Governo francese.

Narra la stampa parigina che Blum, in pieno fervore di consultazioni per il nuovo Gabinetto, ha trovato tempo e modo di ricevere con squisita compitezza, da uomo abituato ai saloni dorati delle residenze presidenziali, una delegazione dell'«Unione per la difesa laica». Aggiunge la cronaca che dopo l'udienza i membri della Delegazione si mostrarono soddisfattissimi. Interpellati, molto volentieri si sbottonarono per affermare che Blum aveva loro assicurato la più scrupolosa fedeltà ai principi cosidetti intangibili del più intransigente laicismo.

Ecco qualche cosa assai più allarmante del «pugno chiuso» del Père Lachaise. Infatti, occorre spiegare che cosa significa, in terra di Francia, «laicismo»? Dai tempi di Combes in qua tutta una disastrosa esperienza sta lì a documentare che il patrimonio spirituale della Francia è stato, in regime laico, sperperato e dilapidato con enormi danni non solo morali ma anche materiali. Abbiamo pubblicato l'altro giorno le funebri statistiche demografiche d'Oltr'Alpi. Credete che non esista un rapporto fra questa realtà di decadenza e quella predicazione e infiltrazione scristianizzatrice iniziata all'alba della Terza Repubblica?

Ora, nei forzieri della fede e dell'onestà popolare, una riserva religiosa si è ancora faticosamente salvata dopo tanti saccheggi e tante rapine.

La fedeltà di Blum significherebbe il proposito di dar possibilmente fondo anche a questo tesoro residuo intensificando la laicizzazione delle nuove generazioni attraverso la famigerata «scuola neutra»?

Il Governo francese non potrebbe scegliere momento meno adatto — anche dal punto di vista strettamente nazionale — per un'impresa del genere. Proprio ora che sul Reno s'addensano i nembi della tempesta, e l'unità intorno alla bandiera diventa un imperativo indilazionabile, i signori dell'Unione laica si curano di riaprire ferite che andavano lentamente cicatrizzandosi in un'atmosfera di sufficente tolleranza!

Blum sarebbe davvero male ispirato se si concedesse in ostaggio al laicismo. Speriamo che il ricordo di un episodio recente lo salvi.

E' noto che non più tardi di tre quattro mesi addietro, Blum fece la conoscenza non con dei pugni metaforici, ma con dei pugni... concreti per colpa dei camelots du roi *che seguivano la salma di Jacques Bainville. Avvenne che, nel tumulto seguitone, il futuro presidente del Consiglio invano cercasse scampo nella fuga, incalzato dagli aggressori. Tutte le porte — per paura degli inseguitori — gli si chiudevano in faccia. Finalmente lo spiraglio di un portone aperto gli offrì rifugio. Quando si riebbe dal primo stordimento, Blum, senza sapere neanche dove si trovasse, si guardò attorno. Tableau! Dall'alto di una mensola, dalla parete di fronte, lo guardava con impassibile serenità e bontà lo sguardo di Pio XI raffigurato in un busto di marmo.*

Semplice. Blum era capitato nella sede di un'associazione cattolica.

L'episodio non tornerà alla mente dell'agitatore socialista?

Quando infuria la bufera delle passioni politiche, la Fede, la Chiesa, il Papa promettono ancora il sollievo e il conforto della verità e della pace.

Ekà

DOMENICA DI PENTECOSTE

Lo Spirito consolatore

Disse Gesù ai discepoli: «Chi ama me, osserverà la mia parola, e il Padre mio l'amerà e noi verremo a lui e in lui faremo dimora. Chi non mi ama, non osserva le mie parole. Ora la parola che voi ascoltate, non è mia propria, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto questo mentre sono con voi, ma il Consolatore — lo Spirito Santo, che il Padre vi manderà in mio nome — vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto ».

« Ed ora la pace sia con voi! Io vi lascio la mia pace: e ve la dò non come la dà il mondo. Non vi turbate nè abbiate timore. Avete udito come vi ho detto: vado e ritorno a voi. Se mi amate vi rallegrerete, che io vado al Padre, perchè il Padre è più grande di me. E ve l'ho detto adesso, prima che la cosa avvenga, affinchè quando sarà avvenuta, voi nondimeno possiate ancora credere in me (non prendiate scandalo della mia dipartita da voi). Ormai non vi dirò più molte cose, poichè viene il principe di questo mondo, s'approssima la mia passione, (opera dello spirito del male). Non che egli abbia niente di comune con me ma viene affinchè il mondo veda che io amo il Padre e come vuole il Padre così faccio».

(S. Giovanni, c. XIV, 23-31)

* * *

E' la solenne, ufficiale consacrazione della divina opera lasciata da Gesù Cristo nel mondo: la Chiesa. Il giorno stesso della Pentecoste giudaica, che era (cinquanta giorni dopo la Pasqua) la solennità delle primizie della messe e la festa della Legge mosaica promulgata sul Sinai, lo Spirito, promesso da Gesù e aspettato dai suoi discepoli nel raccoglimento del Cenacolo, venne su loro «All'improvviso — racconta S. Luca negli «Atti degli Apostoli» — venne dal cielo un rumore come di vento impetuoso, che riempì tutta la casa dov'erano raccolti. E apparvero ad essi, separate le une dalle altre, delle lingue che parevan di fuoco, e se ne posò una su ciascuno di loro; e furono tutti ripieni di Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi». (c. II).

* * *

Fu la Fondazione della Chiesa. Quello Spirito che venne un dì sulla Vergine, perchè il Figlio di Dio entrasse nel mondo, e sul Messia stesso, secondo il vaticinio d'Isaia, doveva scendere e riposarsi, oggi viene ad animare il corpo mistico di Gesù per non più lasciarlo sino alla fine dei tempi. Si avveravano così le profezie. Quella di Ezechiele: «E vi darò un cuor nuovo, e uno spirito nuovo infonderò dentro di voi, e strapperò dalle vostre fibre il cuore di sasso, e vi darò un cuore di carne. E infonderò in voi il mio spirito, e farò sì che camminiate ne' miei precetti e osserviate i miei statuti e li pratichiate». E quella di Zaccaria nella quale il Signore aveva detto: «Spanderò sopra la casa di David e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di preghiera».

* * *

Perennemente rinnovata nella Chiesa per illuminarla nella Verità, avvalorarla nella lotta, sorreggerla nelle prove, questa effusione dello Spirito è la caratteristica dei membri vivi del mistico corpo. Che se a tutti questo comune tesoro — lo Spirito — non distribuisce ugualmente i suoi doni, in tutti necessariamente fa dimora, così che «se uno non ha lo Spirito di Cristo — ha sentenziato S. Paolo — non è de' suoi».

«Verremo a lui e in lui faremo dimora»: aveva promesso Gesù a quanti lo avrebbero amato osservando le sue parole. E della promessa mantenuta fa tuttodì l'esperienza il sincero cristiano, che vive la sua Fede, sforzandosi di realizzare ogni giorno qualche cosa della Giustizia evangelica. Vivendo nella grazia di Dio egli porta in cuore Iddio stesso; e per Lui sente di vivere in un Regno superiore di Verità, di Sapienza, di Pietà, di Consolazione, di Pace. «Questa Grazia — scrive l'autore della «Imitazione di Cristo» — è la mia fortezza; essa mi dà consiglio ed aiuto. Essa è più forte di tutti i nemici, più saggia di tutti i sapienti. E' maestra di verità e di disciplina; lume del cuore, conforto nell'angustia; mette in fuga la tristezza, dissipa il timore, alimenta la divozione, desta le lacrime». (Lib. III c. 55).

* * *

Abitando così nell'anima nostra, lo Spirito Santo non aggiunge nulla agli insegnamenti che noi ricevia mo dal Vangelo, dagli altri Libri Santi, dalla viva voce della Chiesa; ma operando in noi con la sua grazia, è Lui che ci dà l'intelligenza spirituale di Gesù Cristo, e orientando la nostra vita verso le realtà spirituali, ne fa nascere e mantiene acceso in noi il desiderio, e ci dà la forza di volere e di praticare il bene secondo la vocazione e i talenti di ciascuno.

Per lo Spirito di Dio, che è in lui, il cristiano è come naturalizzato col soprannaturale; e in questo si muove tranquillo, sicuro della sua Fede, forte della sua speranza, non attaccato alla vita, non deprecante la morte; e sollecito del suo interno più che delle cose esteriori, queste subordina a quello, e in quello trova sempre il suo rifugio e la sua pace.

* * *

Di questa gli apre larga la vena lo Spirito pur nel trambusto delle cose presenti. Non legata ad esse, ma a beni cui le vicende del mondo non arrivano a offendere, la pace di Cristo è frutto della giustizia del cuore, e, a differenza di quella del mondo, agisce sul cuore. Essa è unione con Dio e coi fratelli; e a chi la possiede dà tranquillità di spirito, pazienza nelle prove, fortezza nelle tentazioni, coraggio nelle sventure. Sopra tutto dà gioia e serenità in mezzo alle più vive inquietudini; e ben lungi dal rimanere sterile esaurendosi in se stessa, s'irradia intorno e rasserena l'ambiente.

Grazie a questa pace, l'ora della prova è per il cristiano l'ora della vera, grande testimonianza della sua fede in Dio e del suo amore per il Padre celeste. Con Gesù Cristo egli può dire in quell'ora — l'ora della tenebrosa passione — che viene per lui lo spirito del male, affinchè il mondo veda che egli ama il Padre, e come vuole il Padre così fa.

V. C.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Mariani, Preposto all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

Mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia;

Mons. De Nardis, Vescovo di Sant'Agata de' Goti;

Mons. Cognata, Vescovo di Bova;

Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio.

Suore Domenicane

Il Santo Padre ha ricevuto una ventina di Suore Domenicane del Rosario Perpetuo accompagnate dal Padre Morin, domenicano cappellano della Casa Madre, e sono state presentate dal Padre Garde, Assistente provinciale.

Il Santo Padre, dopo averle ammesse al bacio della mano, ha pronunciato brevi parole di saluto e di benedizione.

Postelegrafonici olandesi

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di olandesi, appartanenti all'organizzazione cattolica dei postelegrafonici, presentati dal Padre Rutter, Procupatore Generale dell'Ordine dei Crocigeri.

Affettuose parole del S. Padre agli alunni del Seminario francese

Nella Sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto i Superiori e alunni del Pontificio Seminario francese, in numero di 200, presentati dal Rettore Padre Frey. Scopo dell'udienza era la presentazione degli auguri all'inizio dell'ottantesimo anno di Sua Santità e a tale scopo hanno presentato un tesoro spirituale su pergamena artisticamente miniata. La *Schola cantorum* ha eseguito un inno latino espressamente composto da Mons. Verghetti e musicato dal Padre Andrea Sala di Parigi. L'inno si riferisce alla recente Enciclica sul Sacerdozio.

Nel Suo discorso il Santo Padre si è rallegrato molto per il canto, lieto che oggetto dell'inno fossero i pensieri da Lui espressi nell'Enciclica sul Sacerdozio. Ringraziava degli auguri per il Suo ottantesimo anno di età, perchè questi auguri provocano certamente preghiere che Lo aiuteranno a portare il peso della responsabilità che la Divina Provvidenza ha addossato sulle Sue spalle. Distribuiva infine, a ricordo dell'udienza, una immagine, che era lieto Gli fosse venuta dalla Francia e fosse stata disegnata e immaginata da un buon sacerdote, alunno di quello stesso Seminario. Impartiva quindi di cuore la Benedizione a tutti i presenti, alle loro famiglie, Vescovi e diocesi e a tutta la sua cara Francia.

La brillante carriera di Mons. Valeri nuovo Nunzio a Parigi

ROMA, 29

Mons. Valerio Valeri, Arcivescovo di Efeso, Nunzio Apostolico in Romania, è stato nominato, come abbiamo già annunziato, Nunzio Apostolico in Parigi, succedendo al Cardinale Pro Nunzio Maglione, che, fra pochi giorni ritornerà a Roma a ricevere, nel prossimo Concistoro, il Cappello Cardinalizio.

Mons. Valeri è nato in Santa Fiora, Diocesi di Città della Pieve, il 7 novembre 1883. Fu alunno del Pontificio Seminario Romano, e durante il Pontificato di Benedetto XV venne chiamato a prestare la sua opera intelligente ed attiva alla Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari. Quando il Segretario di quella Congregazione, monsignor Cerretti, nel 1920 si recò a Parigi, per ristabilirvi la Nunziatura Apostolica, condusse con sè mons. Valeri come Uditore. L'opera del giovane prelato, nel periodo abbastanza delicato della ripresa dei rapporti diplomatici fra la Francia e la Santa Sede, venne molto apprezzata, finchè, nel 1927, egli era promosso alla dignità Arcivescovile, ed inviato, quale Delegato Apostolico, in Egitto, Palestina e giurisdizioni annesse.

Quando, nel Concistoro del 13 marzo 1933, mons. Dolci, Nunzio Apostolico in Romania venne elevato alla Porpora e rimase perciò vacante la Nunziatura di Bucarest, mons. Valeri vi si trasferì, e là rimase fino al giorno d'oggi, in cui la fiducia del Sommo Pontefice l'ha inviato come Suo rappresentante a Parigi dove le sue qualità hanno già avuto campo di essere largamente conosciute ed apprezzate.

Il Card. Maglione ricevuto da Lebrun, Serraut e Cerruti

PARIGI, 29

Il nunzio apostolico Maglione nominato recentemente cardinale, è stato ricevuto ieri dal Presidente della Repubblica Lebrun, dal Presidente del Consiglio Sarraut e dall'ambasciatore d'Italia S. E. Cerruti.

L'immagine della Madonna della Guardia imbarcata a Genova

GENOVA, 29

Ieri sera con una solenne cerimonia è stata imbarcata sul *Conte Verde*, destinata all'A. O., la statua di Nostra Signora della Guardia, che le autorità faranno giungere nel Tembien.

A S. E. Mons. Cattarossi, Vescovo di Feltre e Belluno, che festeggia in questi giorni il Giubileo episcopale tra la devota pia partecipazione di tutto il popolo, l'Avvenire d'Italia porge l'omaggio augurale più fervido e deferente.

Il genetliaco del Santo Padre

L'odierna adunanza dei dirigenti dell'Azione Cattolica Italiana

CITTA' DEL VATICANO, 29

Continuano a giungere da ogni parte d'Italia i Presidenti, gli assistenti ecclesiastici e i membri di diritto ed elettivi delle varie Giunte Diocesane dell'A. C. che interverranno domani all'adunanza plenaria fissata per le ore 15 nella sala della Musica Sacra in Piazza S. Agostino in occasione delle grandi manifestazioni indette per il faustissimo 80.o del Santo Padre.

L'adunanza sarà aperta dal commendatore Ciriaci, Presidente della A. C. I. e quindi mons. Loveda, assistente ecclesiastico generale delle Associazioni di Uomini Cattolici, svolgerà una relazione sull'unità e il coordinamento dell'Azione Cattolica.

Seguiranno altre adunanze particolari degli Assistenti e dei dirigenti delle varie Organizzazioni la Domenica alle ore 15.

Tutti i dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica Italiana interverranno al Pontificato del 31 maggio in San Pietro e alla solenne Udienza Pontificia che avrà luogo la sera alle ore 18 della stessa Domenica.

Al Pontificale in S. Pietro assisteranno anche in posti speciali le rappresentanze delle varie Nazioni che lunedì prossimo terranno un' adunanza per esaminare alcuni problemi relativi all'Azione Cattolica.

Come è stato annunciato, sono stati portati a termine in S. Pietro, per la Cappella Papale, grandi innovazioni decorative.

Il Papa scenderà alle 10 ed assumerà i sacri paramenti nella Cappella di San Sebastiano dove si troveranno riuniti i Cardinali, che indosseranno la veste di seta rossa e le cappe senza ermellino. Assunte le sacre vesti, il Santo Padre andrà nella Cappella della Trinità, salirà in sedia gestatoria e scenderà avanti all'Altare, ove reciterà l'Introito, unitamente al celebrante Cardinale Granito di Belmonte. Quindi si recherà al Trono, eretto innanzi alla Cattedra, da dove assisterà alla Messa Solenne.

Dopo la Messa, i cantori eseguiranno l'Oremus Pro Pontifice, nuova composizione del Maestro Perosi, composta per la fausta ricorrenza e le Acclamationes composte pure dallo stesso Maestro. Indi, riformatosi il corteo e risalito il Papa in sedia gestatoria, proseguirà fino alla Confessione, dove, dal podio, impartirà la Benedizione papale.

Alla sera la facciata della Basilica ed il colonnato della piazza saranno illuminati da fiaccole e lanternoni.

Plebiscitaria affluenza di richieste per entrare nei ranghi della Milizia

ROMA, 29 pom.

Aumentano con ritmo plebiscitario le richieste degli iscritti al Partito di entrare nei ranghi della Milizia.

A Napoli fra le numerosissime adesioni pervenute vi è quella di tutto il personale dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale.

A Trento e in tutto l'Alto Adige migliaia di organizzati, funzionari, impiegati, lavoratori hanno presentato la richiesta

A Benevento con alla testa il Prefetto tutti i fascisti in massa hanno chiesto l'onore di appartenere alla Milizia.

A Trieste tutti i dipendenti delle Associazioni del Partito, degli Enti Statali e Parastatali dei maggiori Enti privati e soci dei vari Dopolavoro hanno inviato domanda collettiva.

A Milano hanno presentato la domanda tutti gli impiegati di banche, gli organizzati nei sindacati varii, nelle unioni commerciali e industriali, degli istituti statali, parastatali, ospitalieri, d'educazione, ecc.

S. M. il Re visita il centro sperimentale di Guidonia

ROMA, 29

S. M. il Re si è recato ieri a visitare il centro sperimentale aeronautico di Guidonia.

Il Sovrano, ricevuto all'ingresso del centro sperimentale dal Sottosegretario di Stato generale Valle e da alti ufficiali della R. Aeronautica, ha visitato minutamente le nuove costruzioni ed i nuovi impianti di Guidonia, soffermandosi in special modo alla galleria ultrasonora.

Si è quindi recato sull'aeroporto di Monte Celio dove, salutato alla voce da tutti gli equipaggi, ha passato in rivista lo schieramento degli stormi da bombardamento di stanza sull'aeroporto stesso ed i nuovi apparecchi sperimentali.

Ha infine assistito ad alcuni voli dimostrativi di apparecchi di nuovo tipo, rendendosi conto dei progressi raggiunti in questi ultimi tempi dalla tecnica italiana in fatto di costruzioni aerodinamiche.

Re Edoardo sarà incoronato nel 1937 Il nuovo Ministro delle Colonie

LONDRA, 29

Il Consiglio privato di ieri ha fissato al 12 maggio 1937 la data per l'incoronazione di Re Edoardo VIII.

S. M. il Re ha approvato la nomina di Ormsby Gore a ministro delle Colonie.

Hitler a Kiel per la inaugurazione del monumento alla marina tedesca

KIEL, 29

Hanno avuto inizio ieri i festeggiamenti predisposti per l'inaugurazione del monumento alla marina tedesca, che avrà luogo sabato prossimo. Il Cancelliere, giunto stamane a Kiel, ha preso imbarco sulla nave ammiraglia che è partita scortata da tre flottiglie di torpediniere per una breve crociera.

Si intensificano le indagini sull'attività della "Legione Nera,,

DETROIT, 29

Il Procuratore Generale, avendo accertato che la «Legione Nera» aveva ramificazioni in 17 Stati, sollecita l'assistenza del Ministro della Giustizia, per intensificare le investigazioni. Due deputati di Detroit, Hoffmann e l'italo-americano Donder, hanno denunciato di avere ricevuto lettere minatorie. Il deputato Newyorkese Dikstein chiede l'estensione della inchiesta governativa a molteplici società segrete terroristiche esistenti negli Stati Uniti. (*St.*)

I paesi baltici sotto la tempesta

RIGA, 29

Tempeste furibonde, accompagnate da abbondanti grandinate, imperversano sui paesi baltici. Raffiche di vento di una violenza inaudita hanno danneggiato molti edifici e distrutti i raccolti facendo numerose vittime. Alcuni piroscafi in navigazione sul Mar Baltico hanno lanciato segnali di soccorso. Sembra che uno di essi, del quale mancano notizie, sia affondato.

Le nuove lussuose classi turistiche sui transatlantici dell' "ITALIA,, e della "COSULICH,,

Il lusinghietro successo delle due maggiori unità della Marina Mercantile Italiana, *Rex* e *Conte di Savoia*, nel movimento turistico fra l'Europa e l'America del Nord è stato caratterizzato, in modo spiccato, dalla predilezione dimostrata dal pubblico per le lussuose classi turistiche le quali hanno corrisposto al bisogno contemporaneo di un trasporto marittimo che, pur senza le fastosità delle Prime classi, desse modo di viaggiare a buon mercato anche sui più grandi e moderni transatlantici.

La meritata buona reputazione di queste nuove classi moderne ha dato tale incremento al traffico turistico da indurre la direzione dell' «Italia», Flotte Riunite e della «Cosulich» ad una grandiosa opera di trasformazione che si è già compiuta sul *Rex*, sul *Conte di Savoia* e sulla *Vulcania* ed è in corso di attuazione sulla *Saturnia*. Si tratta di un'opera profonda e radicale, svolta in tutti i sensi, estesa a tutti i settori della vita e dell'attività di bordo, realizzata con agile e pronta comprensione per tutte le qualità e le caratteristiche di questi grandi alberghi galleggianti, nautiche e turistiche, tecniche ed estetiche.

Innovazione radicale

La riforma — specie per quanto riguarda la sistemazione di bordo — estesa oltre che alle navi in linea espresso Nord America anche a quelle in linea espresso Sud Africa (*Duilio e Giulio Cesare*) — ha preso su alcune navi le proporzioni di una vera e propria rivoluzione. Riforme nate dal desiderio di incontrare sempre più i gusti del gran pubblico, di soddisfare sempre più le esigenze, ispirate dai suoi bisogni e dalle sue predilezioni, concepite e condotte sulla base di dati concreti, di cifre e di statistiche — dell'esperienza, insomma: e l'esperienza futura non potrà che confermare la bontà consacrandone il pieno successo.

Innovazione capitale nelle sistemazioni del *Rex* e del *Conte di Savoia*, la fusione di due classi: quella *speciale* con quella *turistica*. Non è necessario essere dei vecchi lupi di mare per conoscere la differenza che sinora intercedeva fra queste due classi: la turistica che assicurava un viaggio poco costoso e insieme provvisto di tutte le comodità che sono ormai entrate nelle esigenze, meglio nella necessità di tutti; e la speciale che a queste comodità aggiungeva la seduzione del lusso, dell'eleganza, della raffinatezza — contorno piacevole, sì ma che naturalmente portava con sè una spesa più alta. Questo spiega come, in pratica, una numerosa categoria di passeggeri desse le sue preferenze alla classe turistica, in base a quell'argomento della... borsa che va sempre più recisamente dimostrando la sua decisiva importanza. E questo spiega anche come la direzione dell' «Italia», nel preciso intento di appagare sempre più compiutamente i gusti e i desideri del suo pubblico, abbia deciso di abolire sul *Rex* e sul *Conte di Savoia* la distinzione fra le due classi, fondendole in una sola. Unificazione che, una volta di più, è stata regolata da un semplicissimo criterio, che sarà certo approvato da tutti: scegliere, in ciascuna delle due classi da riunire, l'elemento che meglio incontrava la soddisfazione del pubblico — vale a dire le qualità dell'una e il costo dell'altra, il pregio maggiore e il prezzo minore.

Indiscussa supremazia

Si pensi ai vantaggi che il passeggero della classe turistica viene così a conquistare d'un colpo; ponti, palestre, giuochi, piscine, orchestre, alloggi più spaziosi, bagni privati — comodità, agi, raffinatezze sinora desiderati ma inesorabilmente preclusi dalla ferrea legge delle cifre. Una barriera che cade: una distinzione che scompare, nel senso di un miglioramento generale. Il che significa che, se già nel passato le classi turistiche dei piroscafi italiani erano giustamente note e apprezzate per un cumulo di ottime qualità — non è necessario ricordare, specie a chi le abbia provate, l'eleganza e la comodità degli impianti e dei servizi, il trattamento signorile, la proverbiale superiorità della squisita cucina — oggi esse verranno ad acquistare nuovi pregi e nuove seduzioni, che ne accentueranno l'indiscussa supremazia. I passeggieri di tutto il mondo sapevano che il biglietto di una classe turistica italiana era sicura garanzia di un viaggio comodo e confortevole: sapranno ora che esso promette insieme l'appagamento di quel bisogno di eleganza e di raffinatezza che è vivo in ogni uomo. Oltre il necessario, il superfluo: oltre al viaggiar bene e comodamente, viaggiare in bellezza... Un vantaggio cui nessuno, certo, resterà indifferente. Per molti, per moltissimi uomini, un viaggio per mare rappresenta qualcosa di più e di meglio di un semplice spostamento da un luogo all'altro: significa un'esperienza nuova o comunque rara, un periodo d'eccezione atteso con desiderio e ricordato con nostalgia, una evasione dalle plumbee pareti della grigia esistenza quotidiana a cui la immensa maggioranza degli uomini, tolti pochi privilegiati, sono condannati dalle inesorabili necessità della vita di ogni giorno, dalle inflessibili catene che regolano la società moderna.

La trasformazione, se è facile ad essere enunciata non è certo stata agevole quando si è trattato di attuarla e di curare la nuova sistemazione. E' tutta una radicale riforma di impianti e di servizi che si è resa necessaria sia sul *Rex* che sulle motonavi *Saturnia* e *Vulcania* e tanto più in quanto, nello stesso tempo, altre e non meno importanti innovazioni sono state realizzate.

Si è provveduto, ad esempio, ad aumentare per la prima classe del *Rex* il numero delle cabine singole con doccia o bagno; il che si è ottenuto con la trasformazione di alcuni locali e lo spostamento di alcuni servizi secondari. Nuove vetrate a murata sono pure state installate a poppa delle attuali verande, chiudendo uno spazio coperto di circa trecento metri quadrati, adibito a veranda o a giardino d'inverno della classe turistica.

Infine, alla Classe Turistica è stata pure destinata una parte del grande Ponte Lance del *Rex*;

La terza classe è stata pure essa oggetto di studi, di riforme, di miglioramenti. Molte cabine sono state destinate ad altri usi, sono state soppresse le meno agiate e quelle meno felicemente ubicate. Si è così avuto a disposizione nuovo spazio, sapientemente sfruttato per l'installazione di nuovi perfezionati impianti frigoriferi per il deposito viveri e per il carico refrigerato.

Costante progresso

Un'altra non trascurabile innovazione sarà pure accolta col più gran favore da una numerosa categoria di passeggeri: il perfezionamento degli impianti delle cucine per ebrei. Com'è noto, la religione israelita impone l'osservanza di speciali regole nell'alimentazione, l'esclusione di determinati cibi e l'uso di determinati altri. Il nuovo servizio potrà così perfettamente appagare anche queste specialissime esigenze: e sarà tutta una vasta categoria del gran pubblico internazionale che potrà affrontare un viaggio sulle navi dell' «Italia-Cosulich» colla certezza di non essere costretto a nessun sacrificio anche lieve, di non dover rinunziare a nessuna delle sue abitudini. Un altro aspetto del costante principio che ispira tutta la linea di condotta delle Compagnie italiane nei riguardi dei suoi passeggeri: dare a tutti la possibilità, la sicurezza di trovare a bordo, oltre al più completo conforto generale, tutto quel complesso di particolari servizi e di personali comodità che rendono cara e preferita la vita fra le pareti domestiche — fare, insomma, che ciascuno a bordo si trovi come in casa sua.

Una casa, davvero, a cui nulla manca per renderla sempre più bella e attraente, ricca di pregi e di seduzioni. Vita di bordo: sinonimo di giorni lieti, di gaie serate, fra il duplice azzurro del mare e del cielo.

Lo sport trionfa anche a bordo: ogni classe ha ponti e locali destinati e attrezzati per il gaio incrociarsi dei più svariati giochi, per il salutare culto degli esercizi fisici. Regina di questo popoloso regno, la piscina: la piscina all'aperto sinora riservata ai passeggieri della classe speciale, aperta ora anche alla classe turistica. Gaiezza e salute, ecco l'insegna di questo piccolo lago galleggiante sul mare immenso.

E' tutto il panorama della vita di bordo che si è fatto più luminoso e più aperto, che si è arricchito di nuova bellezza. Tutto un complesso di migliorie, di perfezionamenti, che consacra da un lato la costante volontà di progresso della nostra Marina e che dall'altro ne assicura il trionfale cammino.

Condite minestre e pietanze con SUGORO: conoscerete un gusto nuovo, squisito nella mensa e una grande comodità per la cucina.

SUGORO è migliore e più conveniente della salsa di pomodoro fatta in casa.

Chiedete, con cartolina postale, Il Libro d'Oro menualetto di cucina igienica, alla S. A. ALTHEA Rep. 38 PARMA

SUGORO

PROVATELO

SUGORO è in vendita in tutta Italia presso le migliori salumerie e drogherie.

Rappresentanti con deposito:
BOLOGNA - M. TOSCHI Via Pratello, 1 - Telef. 22-351
FERRARA - G. CAVAZZINI Via Vigna Tagliata, 35
RAVENNA - G. ROSSI Via Salara, 2-B
ANCONA - M. ROSSI, succ. C. Rossi, P. Garibaldi 3, Tel. 37-05
MACERATA - G. CINGOLI Telefono 1-62
VENEZIA - A. V. A. S. Fosca, 2324 - Telefono 22-912
UDINE - G. CASSETTI Viale Palmanova 24 - Tel. 10-99
VERONA - R. MANCINI Via Mentana, 8 Telefono 47-80
ROVIGO - PIROLO ORAZIO
TRIESTE - G. PAGANUZZI Via G. Galilei, 16 - Telef. 71-32
GORIZIA - U. BOZZINI Via Rastello, 5
TREVISO - P. DAL VECCHIO Telef. 6-21 - Casella Postale 42

SUGORO

Sembrate ringiovanita

da quando prendete la TISANA CISBEY. Non avete più il viso pallido, gli occhi cerchiati e senza alcuna vivacità. Veramente sorprendente è stato il risultato della nostra Tisana, composta di erbe lassative e depurative così ben scelte, che facendone uso, fegato ed intestino ne sono come ringiovaniti. La sua azione libera l'organismo da tutti i tossici che in esso si producono.

BUSTINE L. 0,70

PRODOTTO ITALIANO

In tutte le farmacie a L. 5,40 scatola di 12 dosi. Rap. G. Manzoni & C. - Via V. Nela 5 - Milano

«Aut. Pref. N. 6815 del 24-2-1928»

Ai Parroci ed agli Assistenti Ecclesiastici!

Ricordarsi che, per unanime giudizio di numerosissimi clienti, soltanto i « PROIETTORI PER CORPI OPACHI MARTIN - ELIO » della Ditta CORRADO CONTI di SENIGALLIA offrono le massime garanzie di rendimento, praticità, economia e durata. Richiederne un esemplare in prova alla Ditta Costruttrice.

FIUGGI FONTE Apertura: Giugno-Ottobre

HOTEL SAN GIORGIO il preferito — Splendida posizione fra le due fonti — Prim'ordine — Parco — Orchestra — Garage — Telefono interpr. 7. PREZZI sempre modici

Autor. Pref. 6965 - Bologna 6-1-28

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale Cent 60 per parola minimo 10 parole

ACQUISTASI contanti Casa Bologna 200-400.000 - precisare località prezzo. Scrivere Cassetta 872 «Avvenire d'Italia» Bologna. (01054)

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Gasal - Litina Bonavia

POLVERI SCIENTIFICAMENTE DOSATE per preparare una squisita acqua minerale da tavola

Chiedetela al vostro farmacista
Chiedetela al vostro droghiere

BONAVIA & NEGRI S. A. BOLOGNA

Aut. R. Pref. di Bologna - 13419 del 23 Aprile 1936-XIV

E' USCITO: NOVITA'

RAIMONDO MANZINI

IL FERRO E L'ULIVO

Un libro di pace?
Un libro di guerra?
Un libro di fede e di speranza

L. 7 - Ordinatelo all'Istituto di Propaganda Libraria - Milano - Via Mercalli N. 9 C' C. Postale 3-22310

Ritorno

Anni or sono mi fu caro conoscere nel pieno dell' inverno la primavera; e proprio in quel rapido margine ad oriente del golfo di Luni, che si stende tra San Terenzio e Lerici, — la classica «Erix» del Petrarca, — e ondeggia in selve d'ulivi, di quercie e di lecci, nel cui grembo, qua e là, si addensano case e spuntano ville solitarie. Singolare primavera, che s' indovinava pure nell' aria tersa del primo giorno, quando il sole apuano aveva digià saettato un settore di mare e la parte opposta del golfo, scabra e selvaggia, coronata di monti, che digradano lentamente sino a sbriciolarsi in appuntiti isolotti. La tranquilla opacità in cui si cristallizzavano, dal crepuscolo della sera, i paesi litoranei e le colline sì doviziose di vegetazione, avanti che il sole potesse coglierli di repente sul meriggio, risvegliava in me ciò che v' era di più buono e di più puro.

Dalla Spezia io arrivavo di buon mattino a Lerici, in vaporetto; e in attesa dell' ora d' ufficio mi spingevo adagio adagio, lungo la strada costiera, verso San Terenzio. Era quasi sempre deserta e silenziosa: soltanto un gran palpito che veniva dal mare, e un sussurro di fronde che scendeva dai groppi pingui d'alberi, mi comunicavano dentro musicalità innanzi d'allora ignote. Ricordo che la vista del paesaggio e il mormorare della natura che ognora m'insegnavano qualcosa, avevano condotto la mia mente ad un lavoro più intenso dell' ordinario; ad un lavoro arduo e terribile, se vogliamo: quello del fantasticare. E m'insegnavano qualcosa egualmente quando la placida visione del mare si mutava in un fremito nero, e le piante — rabbruscate — stormivano, e il cielo era gonfio di tempesta; e quando passata l'ira degli elementi, tutto si preparava a riconquistare il suo volto vero.

Allorquando la primavera discese realmente dai suoi confini, le più riposte sfumature di quel lembo di terra, ove amavo trascorrere più giorni la settimana, m'apparvero, per insusitata ventura, nette, di una chiarezza sollenne e insieme mite e pacifica. Che tenuità di tinte durante i brividi dell' alba sorgente! Ma al sopraggiungere dell'estate, il paesaggio s'irrigidì sotto la potenza del sole: poche ore soltanto restava in una velatura discreta; e sovente s'intorbidiva per una spessa nuvolaglia, che si riduceva poi in rovesci d'acqua. E di lì a poco l'autunno lo rivestì di un melanconico romanticismo; simile ad una decadente primavera, intristita per troppa luce, acquistò inavvedutamente il grigiore del novembre.

E lasciai Lerici l'ultimo giorno dell'anno.

Lontano, non potevo dimenticare nè il luogo che accentuò in me il dono della fantasia nè quel particolare avvicendamento di stagioni, che avevano, ciascheduna, il potere di segnare ovunque la loro orma. Di frequente, in ispecie mi si affacciava alla memoria, nitida e immediata, una macchia di quercie e di lecci, adagiata sul dorso di un colle, nel mezzo della quale emergeva una villa, e, più sotto, quasi al limitare della strada, una dritta schiera di cipressi; macchia confusa tra oasi di ulivi, in cui mi piaceva sperdermi nel periodo della raccolta, allorchè i ramoscelli s' incurvano al peso delle drupe. Su tutta la selva si riconosceva una tranquilla pace; i toni di un medesimo colore — il verde — erano distribuiti con tale equilibrio, che parevano studiati. La villa era di un color turchiniccio, che somigliava al tronco, disseminato di crosticine grigiastre, e alla chioma dell'ulivo; le quercie e i lecci erano di un verde polveroso, come se il sole avesse sbiadito ad una ad una le loro foglie; i cipressi erano di un verde cupo e compatto: quasi nero; e avevano la fittezza ostinata e stopposa di capigliature da africani.

Ma pure stando a Lerici, tutto solo all'estremo di un lungo tavolino, nell' angolo più remoto della sala maggiore, quella visione mi tornava alla mente con una insistenza inesprimibile; e di più nel corso degli interminabili pomeriggi estivi, che trova ogni movimento assopito. Il salone ottocentesco, snellito da una volta a vela e illuminato da quattro finestroni (a coppia, di fronte) dalle pareti infittite di fiori cenerognoli stampigliati su di un fondo a calce, era un po' la custodia degli oggetti più significativi. C'erano, dunque, tre grandi dipinti di fattura recente, ma non ancora appesi, due dei quali a larghe pennellate, oleografici, facevan simmetria, ed erano tutto mare, scogli e pini; nell'altro, incorniciato e il doppio di uno di quelli, era stata costretta, con un giuoco di masse che in varii punti cadeva nel trito, l'intera baia di Lerici. Sospesi a muri erano invece cinque o sei «carboncini» listellati, che avrebbero voluto rappresentare fedelmente alcuni tra i più noti uomini del nostro Risorgimento. Sulla parete che mi stava dirimpetto, al centro, tra le due porte a filo dello spigolo, alto su di una mensolina in gesso lavorato, stava sereno e giovanile il busto al Re, e più giù era murata una lapide commemorativa; mentre su quella liscia, dietro di me, campeggiavano, in litografia, i ritratti dei due ultimi predecessori del nostro Sovrano. Il gonfalone municipale, in bilico sull'asta metallica e adorno di nappe, era spiegato nello spazio che correva tra uno e l'altro finestrone. Delle seggiole imbottite, laccate a lucido, formavano quadrato intorno: e avevan l'aria di sentinelle.

Più che guardare le cose che costituivano l'arredamento del salone, m'incantavo ad assaporare l'effluvio del mare e degli aranci sparsi nella breve piazza (ariosa, silente piazzetta dischiusa sulla gradinata che raggiungeva la litoranea, e difesa, a monte, da un portichetto), la quale una volta era il chiostro di una Comunità francescana, come il teatro attiguo era la chiesa, e gli uffici ove mi trovavo erano il convento; effluvio delicato, sospinto da un grecale che appena appena toccava il pelo dell'acqua. Se mi distraeva era per ascoltare le voci che venivano dalla parte opposta del vecchio cortile; voci squillanti di bimbi, che uscivano a frotte dalla scuola di un bel giallo travertino, edificata a ridosso di un uliveto, che lentamente guadagnava quota. E mi pareva anche, tra così devoto raccoglimento, che il salone si popolasse di figure: di modeste, umili figure dal sembiante suffuso di una luminosità onesta; ma non riuscivo a individuarle: forse erano ancora tanto lontane da me, e non potevo evocarle come, per un prodigio che non so spiegare, mi fu concesso più tardi, ottenendo di accogliere in me — dolorosamente — il dramma di ciascheduna. Intanto, però, ero soddisfatto di aver trovato il centro di quell'azione, non disgiunta dal suo clima, che doveva costituire poi il mio primo romanzo: la romita villa, chiusa nel respiro di una macchia secolare.

* * *

E adesso, da quel tempo, sono tornato a Lerici, libero; e mi sono incontrato di nuovo con la primavera che così festosamente mi si era fatta incontro, rivelandomi, con fraternità, i segreti del lido ubertoso. Sono disceso dal vaporetto; e mi sono accinto alla mia passeggiata per raggiungere San Terenzio, ove ancora intatta al sole si ammira la casa di Shelley con il suo basso loggiato, contro il quale si abbatteva l'antica ombra di un leccio. Non mi sono dato peso del paese acchiocciato nel punto più acuto del seno, nè del Castello medioevale, lassù, sulla rupe, stagliato nell' inconsutile azzurro; ho volto ad essi le spalle, e, rasentando la gradinata che m'era ben nota, ho dato uno sguardo furtivo al di là: tutto trasformato, mio Dio! Non ho avuto il coraggio, però, d'ispezionare la zona: non ho voluto turbare il ricordo del passato. Superato l' albergo, — l' ultimo fabbricato, uscendo dal capoluogo, — mi sono trovato solo, tra la selva e il mare trasparente, che si allargava sotto di me dopo un frantume di sassi, sostenuto da enormi scogli ricoperti d'erba lùbrica; solo, tra la lene sinfonia delle cose.

Mi sono specchiato intorno: tutto era come allora; e così sarà anche domani: e sempre. La sostanza di ciò che è primitivo ed essenziale non può mutare: e parimenti la parte migliore di noi, unica custode della virtù.

Giovanni Petronilli

Il Giugno ferrarese
e il torneo delle Contrade

FERRARA, 29 maggio

Organizzato dal Dopolavoro Provinciale, verrà disputato domenica 7 giugno a Ferrara, in Piazza Ariostea, il Torneo delle Contrade per l'arme di S. Giorgio, rievocazione di una tenzone dell'epoca degli Estensi, che ogni anno aveva luogo a gloria ed onore del Santo Patrono della vetusta Città. Al Torneo delle Contrade prenderanno parte i Rioni di S. Paolo, S. Benedetto, S. Spirito, e Santa Maria in Vado e i Borghi di S. Giorgio, S. Luca, San Giacomo e Santa Teresa, ognuno con la propria rappresentanza di figuranti nei fastosi costumi quattrocenteschi ricavati dagli affreschi di Francesco del Cossa nel Palazzo di Schifanoia.

La tradizione, interrotta da secoli, è stata ripristinata nel 1933.

In occasione del Torneo, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per domenica 7 giugno treni speciali per Ferrara. Altre corse speciali si avranno nelle ferrovie secondarie e nelle linea automobilistiche, oltre ai consueti ribassi festivi, e anche per le altre manifestazioni del Giugno ferrarese, fra cui la Fiera bestiame e la Mostra delle macchine agricole.

Annunciatore della radio
che vale 650 000 lire all'anno

NUOVA YORK, 29 maggio

Un annunciatore americano della radio, certo Harold Carter, di origine russa, è certo il meglio pagato del mondo. La sua voce costa la bellezza di 50.000 dollari all'anno; ma più che alla voce la celebrità di cui gode in America è dovuta al tono polemico col quale le sue comunicazioni sono condite. Divenne noto al tempo delle sue radiodiffusioni per l'affare di Baby Lindberg e in seguito la notorietà fu accresciuta per le requisitorie con le quali bollava il «giuoco immorale» del governatore Hoffmann, il guardiano di Hauptmann. Carter non si perita di attaccare per radio gli stessi stati maggiori della politica e della finanza americana ed ha quindi molti e potenti nemici. Tuttavia la sua celebrità — e anzi forse per questo — è tale che il suo stipendio di quasi 650.000 lire corre lo stesso e le azioni perpetrate per espellerlo non sono riuscite nell'intento.

Concorsi

Canzoni popolari veneziane per la festa del Redentore

VENEZIA, 29 maggio

Il Comune di Venezia indice, in occasione della festa del Redentore, un concorso per una canzone popolare composta su testo in dialetto veneziano, ovvero su testo in lingua italiana, di soggetto e carattere veneziano.

Le composizioni, il cui testo potrà essere edito o inedito, dovranno essere ad una voce con accompagnamento di pianoforte. Il termine utile per la presentazione dei lavori è fissato alla mezzanotte del 30 giugno 1936.

La Giuria sarà composta dal signor Luigi Pagan Presidente, in rappresentanza del Podestà, e dai sigg. Urbano de Bellegarde, Guido Bianchini, Mario Jacchia, Guglielmo Russo, Carlo Tagliapietra, Diego Valeri, Domenico Varagnolo, Mario Leone Zanetti, Guido Zuffellato.

I premi saranno distribuiti come segue: All' autore della musica della canzone 1.a classificata, L. 2.000; all'autore della musica della canzone 2.a classificata L. 1000; all'autore della musica della canzone 3.a classificata, L. 500; all'autore della musica della canzone 4.a classificata L. 300: all'autore della musica della canzone 5.a classificata L. 200.

Tutte le canzoni dovranno essere inviate in due copie all'indirizzo: *Concorso canzoni, Ufficio comunale per il turismo di Venezia.* Esse saranno contraddistinte da un motto, o pseudonimo, ripetuto sopra una busta chiusa entro la quale figurerà l'indicazione del nome e dell' indirizzo dell' autore.

Premio di poesia Golfo di Napoli con 10.000 lire di premi

NAPOLI, 29 maggio

La Compagnia degli Artisti di Napoli bandisce un premio di poesia che s'intitola: «Premio di Poesia Golfo di Napoli» di L. 10.000 per una composizione poetica libera da qualsiasi tendenza e forma, eccellente per originalità e perfezione, intesa ad illustrare il Golfo di Napoli nella sua meravigliosa complessità. La giuria è formata da S. E. Marinetti, Accademico d'Italia; S. E. Romagnoli, Accademico d'Italia; Renato Simoni; Libero Bovio; Ernesto Murolo; On. Vico Pellizzari, Direttore del *Mattino;* Carlo Nazzaro, direttore del *Roma;* Giuseppe Casciaro; Mario Venditti; Lucio d'Aquara; Gaspare Casella; Augusto Cesare, segretario. I lavori concorrenti dovranno essere contrassegnati da un motto e inviati in triplice copia dattilografati alla «Compagnia degli Artisti» (già «Compagnia degli Illusi») Napoli. Il motto dovrà essere ripetuto all'esterno di un'altra busta chiusa contenente il nome e cognome e l'indirizzo del concorrente. Il termine della presentazione dei lavori è fissato per la mezzanotte del 28 ottobre 1936.

Il Campidoglio di Washington
abitato da un negro

WASHINGTON, 29 maggio

L'altro giorno due poliziotti hanno arrestato un negro che si aggirava nei pressi del Campidoglio, sede del governo degli S. U., con fare sospetto.

— Il vostro nome? — ha chiesto uno degli agenti.

— Fulton Bond di anni 22.

— Il vostro indirizzo?

— Il Campidoglio degli Stati Uniti — ha risposto l'arrestato.

Grande stupore della polizia; ma poi l'arcano è stato chiarito. Il giovane negro, rimasto disoccupato e senza casa, era riuscito a penetrare nell'interno dell'edificio, allogandosi comodamente nei sotterranei e precisamente negli archivi dove dormiva abbastanza soffice su cumuli di documenti. La storia durava da molti mesi. Un paio di scarpe dimenticate hanno mosso sospetti e quindi il Bond è stato arrestato. Evidentemente gli archivi del Campidoglio non sono molto frequentati dagli impiegati.

CENT'ANNI FA

Un' ambasciata abissina al Papa

Un tentativo di riunione della chiesa copta, scismatica era stato fatto al tempo di Clemente VIII, con la missione alessandrina, giunta a Roma nel giugno del 1594, e con la professione di fede ch'essa prestava il 15 gennaio dell'anno successivo.

Ne parla lungamente il Pastor nel volume undicesimo della *Storia dei Papi.*

L'avvenimento era stato giudicato di straordinaria importanza, tanto che il Baronio esultava nel vedere «gli Etiopi divenuti bianchi alla luce della fede, al confronto dei novatori boreali, di cui le faccie s'eran fatte più nere del carbone».

Ma pur troppo gli effetti sperati da questa tentata riconciliazione con il centro vitale della unità, si ridusse a nulla.

L'Abissinia, sino dal quinto secolo fu travolta nella eresia di Eutiche, condannata dal Concilio di Calcedonia, che riaffermava, contro il *monofisismo,* esservi nell' unica persona del Verbo due nature, la divina e la umana, non già confuse ma inseparabilmente unite.

Poi nel corso de' secoli, vi s'andarono innestando altri errori, per esempio quello, di credere che le anime de' giusti non sieno ammesse a godere, appena liberate dal corpo, la beatifica visione di Dio, ma soltanto dopo il giudizio universale.

Anche dell'antica liturgia alessandrina rimase il fondo, come ad attestare la fede della primitiva Chiesa orientale, ma senza che il clero ed il popolo, per la supina ignoranza in cui eran caduti, ne comprendessero il valore ed il significato, come, pur praticando taluno de' sette Sacramenti, li rendevano invalidi per difetto delle condizioni indispensabili, o li profanavano con aggiunte e corruzioni superstiziose e talora immorali.

Il clero indigeno

Era reclutato solo in talune famiglie che per ciò godevano una specie di diritto ereditario, può immaginarsi con quale profitto spirituale. Ma in compenso, e in virtù della prammatica sanzione del 1265, usufruivano delle rendite annesse al terzo del territorio dell'Impero.

Perciò preti e monaci pensavano soltanto a campare; ed i secondi eran circondati da una maggiore venerazione per la loro austerità, assai più apparente che sostanziale.

Ed erano, gli uni e gli altri, come osserva il Colbeaux (*Histoire politique et religieuse de l'Abissinie, Paris,* 1929, p. 215) degli umili servitori del sovrano, pronti a sancirne gli editti e ad imporre ai sudditi le credenze ufficiali

« Ti ho pagato assai caro, disse un giorno Teodoro all'*Abuna* (Vescovo) Salana: tu non differisci dagli altri miei schiavi se non per il prezzo che mi sei costato! ».

E però il celebre cardinal Massaia, l'apostolo per eccellenza dell'Etiopia, nelle sue memorie (*I miei trentacinque anni di missione nell'alta Etiopia,* Roma, 1929, vol. I, capo IX) avea ragione di scrivere che l'Abissinia camminava a gran passi « verso la sua totale rovina, per difetto di principio vitale e di ordine sociale. Il principio vitale, che consisteva nella religione cristiana si va sensibilmente estinguendo per opera della eresia e della propaganda musulmana.

E l'ordine sociale, senza la religione, si è mutato in un despotismo brutale che, senza ritegno, distrugge e divora quelle misere popolazioni! ».

Le missioni

Per secoli e secoli l'Abissinia avea chiuse le porte in faccia ai missionari cattolici.

Bisognava arrivare ai primordi del secolo decimonono perchè finalmente, con qualche astuzia potesse penetrarvi un nostro sacerdote, inviatovi dalla sacra congregazione della Propaganda.

Era l'anno 1838, sotto il pontificato di quel grande Papa, così poco conosciuto, e così bistrattato da storici e scrittori imbevuti di fiele settario, quando accadeva questo fatto che fu l'origine d'un movimento provvidenziale.

Gregorio XVI, prima di essere elevato alla cattedra pontificia, era stato Prefetto di Propaganda, donde il suo grande amore alle missioni e il proposito di rialzarne le sorti.

Divenuto Papa, continuò ardentemente l'azione che, attorno ad esse, vi avea prestato con le meravigliose doti del suo ingegno e del suo cuore; tanto che, quand'ei morì, l'elogio funebre, fattogli dal cardinal Tosti, diceva tra l'altro:

« Il defunto Pontefice volse particolarmente il pensiero e l' opera, in modo mirabile e sublime, alla propagazione della fede »!

Gli ambasciatori abissini

La Sacra Congregazione di Propaganda avea dunque mandato in Abissinia un sacerdote cattolico. Ma egli, portatovi dal suo entusiasmo religioso, stava per correre un serio pericolo e subire la medesima sorte degli altri, che, in diversi tempi e in più riprese, avean tentato di precederlo; quando Iddio permise ch'ei fosse condotto alla presenza del re. Era questo circondato da numerosa accolta di preti abissini. Là egli fu sottoposto ad un interrogatorio.

La descrizione è di Charles Sylvain (*Gregoire XVI et son Pontificat,* Paris 1889, p. 223 e segg.).

« — Chi siete voi, gli domandò il re.

— Io sono cattolico romano e sacerdote.

— E perchè venite in Abissinia?

— Per apprenderne la lingua, visitare i miei fratelli e occuparmi della salute delle anime.

— Come si chiamano i vostri fratelli?

— Tutti i cristiani d'Etiopia, e coloro, in particolare, che sono rivestiti della dignità sacerdotale.

— Adorate voi la croce, la Santissima Vergine, San Michele, San Giorgio?

— Io? Ma io non adoro che Iddio: venero la croce perchè fu santificata dal Redentore, che, morendovi sopra, la irrorò del suo sangue prezioso: onoro la Madre Santissima di Dio con un culto speciale; e invoco la intercessione degli angeli e dei Santi.

— Quante nascite ebbe Cristo?

— Due: una eterna nel seno del Padre, l'altra temporale nel grembo verginale di Maria.

— Ebbene, dissero allora i preti abissini, siamo abbastanza istruiti sul conto vostro: perciò potete senz'altro dimorare nel nostro paese ».

Così terminava l'interrogatorio. E gli adunati, nel separarsi, andarono a gara nel dimostrare la loro benevolenza al nuovo ospite.

Come poi il re lo fe' accogliere con molto favore dai notabili della città, egli ebbe tutto l'agio di conoscere la ignoranza dei preti abissini, e rendersi conto di tutti gli errori che aveano falsato il cristianesimo.

Con parecchi del clero e de' notabili ebbe lunghe e ripetute conversazioni, nelle quali mise in luce la verità e gl'insegnamenti della Chiesa cattolica. Quando credette che i suoi neofiti fossero bene preparati, disse loro: O perchè non chiedete un Vescovo a Roma?

— Non c'è l'uso, essi risposero. D'altronde è cosa questa che spetta ad Alessandria, la quale ha sempre provveduto ad inviarci i vescovi.

— Ma voi sapete che il patriarca copto d'Alessandria non è unito a Roma, che pure riconoscete essere l'unica cattedra di verità.

— Sta bene, soggiunsero, ma tocca anzitutto ad Alessandria d'intendersi con Roma.

— Io potrei intanto, egli soggiunse, scrivere a Roma e chiedere al Papa una benedizione apostolica per voi, figliuoli suoi, allontanatisi da lui.

— Certamente, e ditegli che noi veneriamo, nella sua destra benedicente, la mano dell'Apostolo Pietro, anzi quella stessa di Gesù Cristo.

Orbene questa prima semente sparsa in quel terreno ispido e duro recava dei frutti.

L'anno successivo, nel mese di febbraio, un irlandese e due abissini, prete l'uno, diaconi gli altri, si presentarono appiè del trono di Gregorio XVI per leggergli un indirizzo che gli etiopi aveano sottoscritto il 28 luglio 1838 in Adua. Era stato composto nella lingua del paese e vergato su cartapecora, ma ricopiato e tradotto dal loro missionario, il padre Giuseppe Sapeto, lazarista. Eccolo tal'e quale:

A Gregorio XVI, Vicario di Gesù Cristo, successore di San Pietro e Sommo Pontefice, la Chiesa di San Gabriele d'Adua del Tigrè in Etiopia.

Ringraziamo Sua Santità di averci inviato un sacerdote romano che ha saputo, con le sue parole e il suo esempio, ricondurci all'amplesso del Capo della Chiesa.

Il re d'Etiopia

Sappia la Santità Sua che noi guardiamo con singolare affetto il sacerdote ch'egli ci ha inviato e, con lui, tutti i suoi confratelli che vorranno istruirci intorno ai nostri doveri verso il comun Padre e pastore. Le menzogne che l'invidia ci avea fatto credere devono tutte sparire dinanzi alle veraci argomentazioni di Giuseppe Sapeto ed alle opere ch'egli sta compiendo in mezzo a noi, onde nessuno potrà più dubitare che la Chiesa romana è la Chiesa stessa di Gesù Cristo.

Con questa fede ci umiliamo dinanzi a Vostra Santità e ne imploriamo l'apostolica benedizione.

Tali buone disposizioni non doveano fermarsi qui.

Lo stesso re abissino partecipò favorevolmente a questo movimento, inaugurato dal suo popolo.

E il 17 agosto 1841, Gregorio XVI accoglieva solennemente gli ambasciatori di tre *ras* cristiani, quello del Tigrè, dell'Amara, dello Scioa.

L'udienza pubblica fu commoventissima e fece nascere le più grandi speranze.

Gregorio XVI, assiso in trono, con a lati il cardinale Mezzofanti e il segretario della Congregazione di Propaganda, fè sedere i tre ambasciatori di fronte a lui.

L'interprete era Mons. Giustino de Jacobis, prefetto apostolico della missione d'Abissinia.

Gli ambasciatori si prosternarono a' piedi del Santo Padre per deporvi la lettera di Degesmacho Ubiè, sovrano del Tigrè. Era chiusa con tre suggelli, e quando il Papa li ruppe, il dottor Desta, ex segretario di Degesmacho, diè lettura dello scritto a voce alta. Contemporaneamente il cardinal Mezzofanti ne fè la traduzione italiana.

Gli ambasciatori supplicarono il Papa di accettare del prezioso incenso e altri profumi del suolo abissino, degni d'essere offerti al rappresentante del divino Maestro, soggiungendo che al posto della mirra, lugubre e triste simbolo, gli porgevano il dono di alcuni tra i più rari uccelli d'Etiopia.

Il Santo Padre mostrò loro la compiacenza che avea provato nel riceverli insieme alle testimonianze della loro devozione; aggiungendo che avrebbe risposto direttamente alla lettera del loro sovrano, e li congedò lasciando nei loro cuori la più soave impressione di paterna bontà.

Feconde promesse

Da quest'ambasciata potevasi sperare un serio progresso del cattolicismo in Abissinia, anche se essa non avea uno scopo esclusivamente religioso. Poichè i tre *ras,* indirizzandosi al Pontefice, desideravano di ottenere, nello stesso tempo, col mezzo del suo rappresentante diplomatico, il protettorato della Francia, per opporsi alla conquista che, del loro paese, agognava di compiere il pascià d'Egitto.

Non passò molto che le missioni d'Abissinia ebbero nuova spinta dal le fatiche inenarrabili del venerabile De Jacobis e del Massaia. Straordinario incremento ricevettero poi ai tempi nostri mercè una forza di primo ordine, quella del clero indigeno, alla formazione del quale provvide, in modo particolare, il regnante Pontefice Pio XI, con il nuovo collegio etiopico, posto poco lungi dalla Chiesa di Santo Stefano de' Mori e dell'antico ospizio, ora demolito, dove Benedetto XV, di santa memoria, avea gittato il primo seme.

Così l'attuale Pontefice, che meritamente fu chiamato «il Papa delle Missioni» si ricongiunge con il pensiero e con l'opera al suo predecessore Gregorio XVI, che avea fervidamente iniziato il grande movimento missionario del tempo nostro.

Ed ora le promesse d'un più lieto avvenire sono centuplicate nel cuore de' cattolici con la smagliante vittoria delle armi italiane.

Il patrocinio di Maria

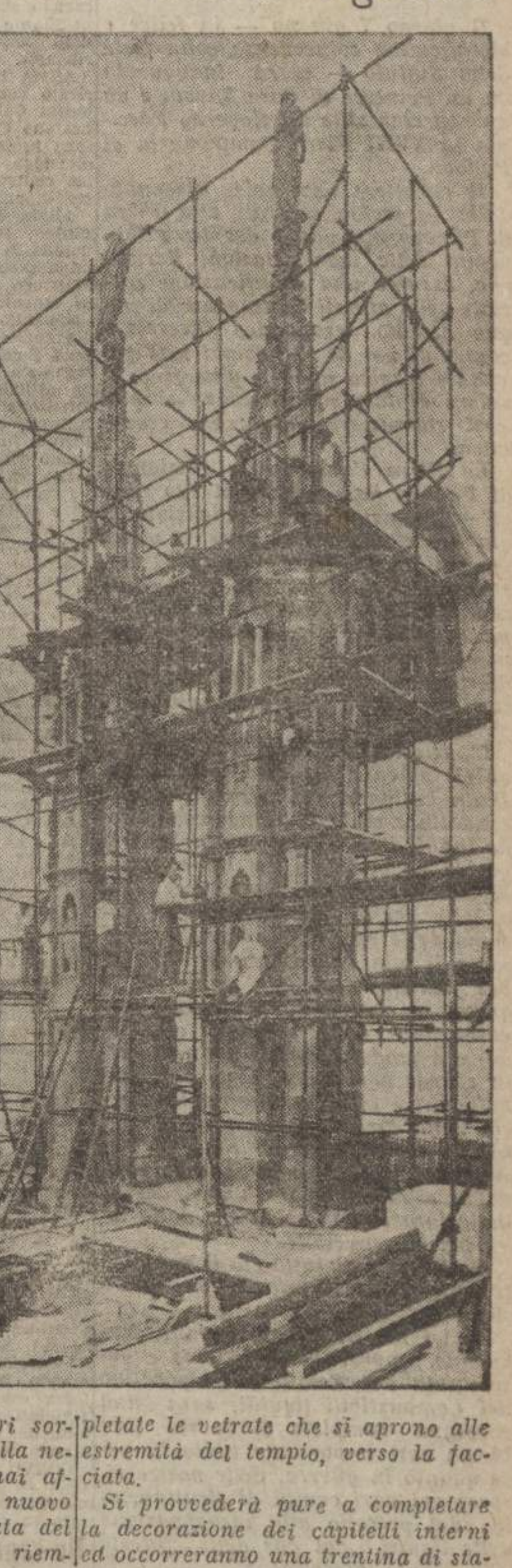
Maria la benedetta Madre di Dio, ha voluto salva l'Etiopia come dai tremendi conati dell'islamismo, così dai frequenti tentativi della subdola e perfida propaganda protestante. Ciò per la profonda, continua devozione che, attraverso a tanti errori, le portò con filiale semplicità, il popolo abissino; onde nel suo calendario si contano 33 feste dedicate alla Madonna, e il nome di Maria entra glorificato in tutti gli inni e in tutti gli uffici religiosi; s'innesta in quasi tutti i nomi di battesimo; ed è invocato, come quello della Regina d'Etiopia, *Neghesta Etiopia,* giacchè, per antica tradizione e credenza popolare, l'Etiopia non sarebbe che un feudo dato in dono da Gesù alla sua madre divina, e da lei accettato come *decima dell'universo!*

ITALO ROSA

I restauri del Duomo di Milano
A che punto sono e come si eseguiscono

MILANO, 29 maggio

(mss.). - *Di quest'importante argomento ho già tenuto parola ai lettori de L'Avvenire. L'interessamento del Capo del Governo per i lavori di restauro della nostra Metropolitana hanno loro dato un ritmo ed un orientamento — in vano cercato negli anni decorsi, e per decenni — per cui la loro compiutezza è ormai assicurata. E si farà presto, anche, chè la bella facciata non deve rimanere a lungo mascherata, così com'è dalle impalcature, rese indispensabili per «guarire — come fu scritto — quest'ottava meraviglia, dai mali, che la colpirono a causa del tempo edace».*



Ma — ripetiamo — di questo fu già parlato a suo tempo: fu detto del concorso del Duce, degli studi affrettati, delle opere iniziate; anche rifatta, in qualche modo, la storia del deperimento specialmente di quello della facciata, attribuito alla fretta che ebbe Napoleone di ultimarla: intendendo egli infatti di essere incoronato Re d'Italia nella cattedrale milanese, ordinò che la facciata, ancora incompiuta fino alle finestre, fosse ultimata in due anni e siccome il marmo della cava di Candoglia — il marmo del Duomo di Milano d'ieri, d'oggi e di domani — non bastava per un lavoro così affrettato, fu utilizzato il materiale di Ornavasso, meno resistente oltre che diverso perfino nel colore. La necessità di restauri sorse così assai presto e con quella necesità — che non si potè mai affrontare decisamente — un nuovo problema cittadino: la facciata del Duomo. Una letteratura da riempirne più di un giornale!

Statue nuove e vecchie

Ma se di tutto questo fu detto e ridetto; non fu mai parlato di una cosa pur molto interessante ed utile: in che cosa precisamente consistono gli attuali restauri? Alla domanda ha risposto con cognizione e competenza non comuni il professor Aquilino Zammaretti nell'ultimo numero della rivista «Per l'arte sacra», organo della Scuola nazionale del restauro. Crediamo quindi che il riassumere quell'articolo voglia essere un elemento preziosissimo alla maggiore e migliore conoscenza di lavori, la cui portata va ben oltre i confini di Milano, della Lombardia, dell'Italia stessa.

Innanzi tutto il prof. Zammaretti assicura che — contrariamente a quanto è stato anche scritto — non si rifà tutta la facciata del Duomo ma «si rinnovano solo quelle parti che maggiormente hanno risentito degli insulti del tempo e che stonano colle altre parti» procedendosi inoltre alla saldatura delle commessure, in modo da evitare infiltrazioni di umidità. I lavori sono cominciati dall'alto, dalle guglie. Vi sono statue così consumate che devono essere rifatte completamente; altre hanno bisogno solamente di ritocchi. Per i bassorilievi in generale si segue questo procedimento: si fa il calco in gesso poi lo si completa delle parti mancanti per lo sfaldamento del marmo e perchè l'opera riesca perfetta è di aiuto il modello originale — molti ancora ne esistono — in terracotta; quindi il marmista trae dal masso il rilievo qual'era e quale deve essere.

Il lavoro di sostituzione dei bassorilievi della facciata occuperà circa due anni, compresi i lavori per la falconatura: però il ponteggio che maschera la facciata verrà tolto entro quest'anno.

Anche il tetto ha bisogno di essere completamente ripassato e riparato: il lavoro di ripassatura verrà pure attuato in brevissimo tempo.

Le porte nuove

Rientra nel quadro generale dei restauri della facciata anche il compimento delle quattro porte la cui esecuzione è stata affidata a quattro artisti; gli studi sono già in corso sopra i temi fissati da S. E. il Cardinale Schuster.

Per la lavorazione del materiale necessario ai restauri, che giunge a Milano in massi greggi, si provvede oltre che nel cantiere della Fabbrica di viale Gorizia anche distribuendo il lavoro al maggior numero possibile di ditte milanesi specializzate in materia. Il trasporto del marmo che fino al 1875 veniva fatto esclusivamente per via fluviale, attraverso il Toce, il Ticino ed il Naviglio, in seguito fu eseguito per ferrovia ed ora, dal 1932, si compie con autocarri che rendono più agile il servizio, e faciliteranno largamente i lavori in corso.

Oltre ai lavori di restauro della facciata, altri lavori si dovranno compiere all'interno ed all'esterno ed anche di questi il prof. Zammaretti informa con larghezza di particolari non meno interessanti dei precedenti.

Si deve rifare completamente la pavimentazione che porta i segni del tempo e dovranno essere completate le vetrate che si aprono alle estremità del tempio, verso la facciata.

Si provvederà pure a completare la decorazione dei capitelli interni ed occorreranno una trentina di statue che verranno eseguite da altrettanti scultori. Le volte sono ancora quelle dell'800, fatte in parte dal pittore Rusca ed ora si lavora per completarle; le decorazioni della volta sono molto rovinate dalla condensazione dei vapori che si verifica nella parte alta del tempio. L'architetto Zacchi, che presiede ai lavori della Fabbrica e che col presidente Sen. De Capitani, ha tanta parte nell'attuazione dell'iniziativa di questi restauri, ha, e genialmente, attuato un moderno sistema di areazione in modo da togliere o almeno ridurre assai gli inconvenienti di questa condensazione di vapori.

Massi a tonnellate

Per coloro che amano le cifre si aggiunge che saranno necessari per il compimento dei restauri non meno di 3000 metri cubi di marmo di Candoglia ed almeno 12.000 metri quadri di lastre per le coperture ed il pavimento. Un totale di oltre dodicimila tonnellate di massi che verranno dall'Ossola a Milano.

Il prof. Zammaretti si è posto anche il problema se in seguito agli attuali restauri la facciata del Duomo non abbia a perdere la patina del tempo, se cioè, in una parola, il Duomo non venga ad acquistare una tinta lattea meno gradita. E scrive: «Anche recentemente la Fabbrica ha fatto sapere che la patina del tempo non sarà alterata poichè la superficie della facciata che viene sostituita è minima, in paragone di quella totale e per di più il bianco di Candoglia assumerà ben presto, per il contatto coll'aria quella tinta, che è diventata comune a tutta la massa. In meno di dieci anni, anche le lastre di marmo nuovo saranno quasi irriconoscibili e dieci anni nella storia del nostro Duomo sono un attimo fuggente».

LE RIVISTE

Rivista del Clero Italiano

Sommario del fascicolo dedicato al Centenario della Conversione di S. Paolo:

San Paolo e questo nostro risveglio soprannaturale (Sac. dott. Piero Vittori, Direttore spirituale dell'Istituto Gonzaga di Milano) — Il Sacerdote e San Paolo (Don Paolo Fusolina) — Schema di conferenza: La conversione di San Paolo (Sac. Dottor P. Cazzulani, Professore nel Seminario Arcivescovile di Seveso S. Pietro, Milano) — Pensieri per un discorso intorno a S. Paolo (Sac. Dott. Germano Carboni, Professore nel Collegio S. Carlo di Milano) — *Per la festa del Sacro Cuore:* - La consacrazione dei soldati al S. Cuore (La Redazione) - Discorsetto sul S. Cuore (Mons. A. Cenestri, Roma) - Sussidii intuitivi: Fatti, racconti, episodi, similitudini per il Catechismo agli adulti - Anno II: Lezione XXXVII: Il Sacro Cuore di Gesù (Mons. Luigi Vigna, Vicario generale della Diocesi di Cremona). — *Questioni morali e giuridiche:* - Casi di teologia morale risolti (Mons. Carlo Gorla, Penitenziere maggiore nella Metropolitana di Milano) - A complemento del Codex I. C. (Mons. Giuseppe Stocchiero, professore nel Seminario Vescovile di Vicenza). — *Armi per l'Apostolato:* - Ora di Adorazione per il «Corpus Domini» (Monsignor Alfredo Cavagna, Assistente ecclesiastico generale della Gioventù femminile di Azione Cattolica: Schema di discorso sulla SS. Trinità (Sac. dott. Primo Reina) — Pensieri sui Vangeli di giugno: Seconda Domenica dopo Pentecoste: Le tre concupiscenze - Terza Domenica dopo Pentecoste: La miseria dell'uomo colpevole e la misericordiosa giustizia di Dio - Quarta Domenica dopo Pentecoste: Lavorare col Signore e per il Signore (Sac. dott. Primo

Alla XVIII Fiera di Campioni

L'autarchia economica nel campo agricolo

Il giorno 7 giugno — in felice e significativa coincedenza colla festa dello Statuto — verrà inaugurata da un Principe di Casa Savoia e da un rapresentante del Governo Fascista la XVIII Fiera Campionaria di Padova.

Il carattere nazionale assegnato dalle gerarchie centrali alla Fiera di Padova, nel vaglio del disciplinamento delle manifestazioni fieristiche, assume una significazione speciale nelle attuali contingenze di iniquo assedio economico decretato contro di noi da 52 nazioni nell'ipocrito e tragico sinedrio ginevrino. Il valore di tale significazione si può così riassumere: autarchia economica.

La Fiera Campionaria Nazionale di Padova ha orientato il suo nuovo ordinamento ed ha potenziato ogni suo sforzo verso questa meta, per cui sin da quest'anno potrà mostrare e dimostrare che in tutti i campi della produzione e del consumo la lotta per l'emancipazione economica nazionale con l'esclusione dei prodotti dei Paesi sanzionisti è condotta in modo permanente e irrevocabile.

L'agricoltura in questa lotta occupa certamente un posto preminente. Dalla battaglia del grano voluta, condotta e vinta dal Duce con visione lungimirante (chi non ricorda le parole pronunciate dal Capo insediando il Comitato Nazionale: «qui si lotta per la liberazione della Nazione dalle servitù economiche straniere»?) alla valorizzazione delle fibre tessili nazionali, dagli oli e grassi al contributo nel campo dei carburanti; dalla cellulosa alla lana; dai prodotti avicoli a quelli della carne, per limitarsi ai problemi maggiori è tutta un'attività in marcia nella quale l'esercito rurale ha già conseguito concreti risultati e si appresta a raggiungerne e consolidarne altri con la forza che deriva dalla loro tenace volontà e dalla loro fede inesauribile.

Gran parte di tutto ciò il pubblico troverà rappresentato e materiato nella Fiera di Padova.

La 1.a Mostra del Carburante Nazionale, approvata dal Duce e patrocinata dal Comitato Corporativo dei Combustibili liquidi, sarà una rassegna completa di questo problema così importante tanto in pace quanto in guerra, delle nostre risorse nei vari campi di sfruttamento: dal petrolio alla idrogenazione delle ligniti, dal gas delle foreste alle piante alcooligene.

La Mostra delle fibre tessili vegetali porrà in evidenza le possibilità che il nostro Paese può trarre dalla canapa cotonizzata, dalla ginestra trattata con processi di macerazione e di lavorazione appropriati, dal lino che deve ritornare ad essere coltivato, come lo fu nei tempi passati, per le necessità della filaccia e del linseme.

La Mostra delle fibre tessili animali esalterà l'importanza dell'allevamento del baco da seta in piena ripresa mercè le provvidenze del Governo fascista, e le risorse del nostro genio inventivo, nella preparazione della lana dal latte.

La Mostra degli animali da cortile metterà in evidenza non soltanto il valore di questi allevamenti nel quadro generale della nostra indipendenza alimentare, ma servirà a meglio esaltare la funzione della donna nell'agricoltura posta in chiara luce dalla Mostra organizzata dalla Sezione Massaie Rurali di Padova.

Tutte queste manifestazioni ruotano attorno al grande padiglione delle macchine e degli attrezzi agrari, che a sua volta costituisce l'asse della Fiera di Padova, anche perchè al concetto rurale si ispirano gli altri reparti merceologici dell'abbigliamento, dell'arredamento, dell'alimentazione e delle costruzioni.

Di quest'ultime un reparto assai interessante sarà costituito dai vari materiali per rivestimento delle canalette di irrigazione.

A sintesi efficace e significativa di tale complessa e poderosa dimostrazione, stanno infine i tre Padiglioni della Confederazione Fascista degli Agricoltori, della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, degli Ispettorati Agrari Provinciali e degli Istituti Sperimentali delle Tre Venezie.

La Mostra degli Ispettorati presenterà al pubblico gli aspetti più salienti dell'azione antisanzionista svolta in ogni provincia: Padova con l'allargamento della bietola da destinarsi alla produzione dell'alcool; Rovigo con la produzione del seme bietole; Udine con quella della colza; Verona col ricino; Venezia col lino ecc.

La Confederazione degli Agricoltori attraverso una indovinata Mostra di piena attività e ad integrazione della Mostra Abissina che allestisce la Fiera, darà una chiara idea delle possibilità di sfruttamento agrario dell'Etiopia con particolare riguardo a quei prodotti di origine vegetale ed animale di cui è deficitaria la madre-patria.

La Confederazione dei Lavoratori infine, attraverso una sintesi efficacissima porrà in evidenza l'importanza del lavoratore dei campi ed esalterà il valore decisivo che esso ha, in pace e in guerra, per le fortune della Patria.

GUIDO DE MARZI
Presidente della Fiera Campionaria di Padova

Provvidenze del Regime

700 mila mietitori e mondariso assicurati dal Direttorio del P.N.F.

ROMA, 29

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha provveduto ad assicurare sulla vita presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni circa 700 mila lavoratori fra mietitori e mondariso. Beneficiario dell'assicurazione è la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 29 pom.

UFFICIALI GENERALI. — I Generali di Corpo d'Armata Calcagno ed Asinari di Bernezzo sono decorati della medaglia mauriziana per il merito militare di 10 lustri.

Generali di Brigata: Vecchiarelli cessa comando Divisione Alpina «Taurinense» ed è destinato Corpo Armata Torino per incarichi speciali. Nuvoloni cessa da vice comandante Divisione Montenero, ed è nominato comandante Divisione alpina «Taurinense».

ARMA RR. CC. — Cerri Gambarelli incaricato comando Legione Catanzaro è promosso Colonnello e nominato comandante Legione Catanzaro. — I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Mauceri, divisione Bologna inter., continuando come contro; De Leo, Legione allievi Roma, continuando come contro.

ARMA FANTERIA - Ruolo Comando. — Cinino, tenente colonnello incaricato Comando 24 F., è promosso colonnello e nominato comandante Reggimento medesimo; Mattiuzzi, maggiore 79.o Fant., è promosso tenente colonnello e destinato 46.o F.; Colonnello Lerici è trasferito Corpo Stato Maggiore; Gatti comandante Distretto Tortona è collocato in ausiliaria per età e richiamato in temporaneo servizio continuando attuale comando; Levis direttore capo Divisione Ministero guerra, cessa dalle funzioni cui contro. — *Tenenti colonnelli*: Picotti in aspettativa per infermità è collocato riposo per infermità provenienti cause servizio.

I seguenti sono trasferiti, col proprio grado e colla propria anzianità, nel ruolo degli ufficiali della riserva perchè nominati commissari di leva: Guglielmi, comando Distretto Salerno; Mastrangelo, Ministero guerra; Ferrannini in aspettativa per infermità temporanea è richiamato in servizio condizionato e destinato I. B.; Bizzi, 52.o Fant., 18.o Fant.

Ruolo Mobilitazione. — *Tenenti colonnelli*. I seguenti son trasferiti ruolo ufficiali riserva con proprio grado e propria anzianità perchè nominati Commissari di leva; Bracalassi, comando Distretto Piacenza; Albergo, Ministero guerra.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Tomassi, comando zona militare Catanzaro continua come contro; Decio, comando Divisione Alpina, id. id. id.; Rosano 224.o Fant. id. id. id.; Ghibaudi 7.o Fant., id. id. id.; Vasta, comando distretto Mantova, id. id. id.

UFFICIALI A DISPOSIZIONE. — *Colonnelli*: Sisto, comandante Distretto Piacenza e giudice effettivo Tribunale Militare Trieste, cessa carica giudice; Corsi è investito funzioni direttore capo Divisione Ministero guerra; Lucente comando base A. O. Napoli, è promosso colonnello continuando attuale destinazione.

UFFICIALI IN A. R. Q. — Bataglini, è collocato riposo per età e iscritto riserva. — *Tenenti colonnelli*: Rossi e Vatrella sono collocati a riposo; S...no, richiamato temporaneo servizio, cessa richiamo stesso.

ARMA DI CAVALLERIA - Ruolo comando. — Augusti, Distretto Ancona, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio limitato e destinato distretto Ancona.

UFFICIALI IN A. R. Q. — Ferro, tenente colonnello in A. R. Q., è collocato a riposo per età.

ARMA DI ARTIGLIERIA - Ruolo Comando. — *Colonnelli*: Primiceri, comandante 5.o A. C., è nominato giudice effettivo Tribunale Militare Trieste. — *Tenenti colonnelli*: Mercuzio, direzione Artiglieria, comando C. A. Napoli, è incaricato funzioni direttore direzione Artiglieria stesso C. A.; Maddi, Scuola centrale artiglieria 2.a Df. — *Ufficiali fuori organico*: De Lillo Comando Distretto Salerno, è assegnato in forza comando zona militare Messina. — *Ufficiali in A. R. Q.*: Cisoddo tenente colonnello, comando zona militare Roma, Comando militare Verona.

CORPO SANITARIO MILITARE. — *Ufficiali in A. R. Q.*: Rasero colonnello, comandante zona militare Torino, è ricollocato in congedo.

Un caporale volontario di fanteria citato all'ordine del giorno

Il *Giornale Militare ufficiale* reca la seguente citazione all'ordine del giorno all'Esercito:

Encomio solenne al caporale volontario Italiano Amedeo del 33.o Fanteria:

« Durante l'esecuzione di un lancio di bombe, una di esse, per caso fortuito, gli esplodeva nella mano protesa per il lancio, asportandogliela. Con ammirevole forza d'animo non dava alcun lamento e sopportava l'atto operatorio di amputazione.

Esempio di elevato sentimento militare esprimeva solo il rammarico di non poter più impugnare saldamente le armi per l'onore del suo Reggimento, per la gloria della Patria. — Cuneo, 10 aprile 1936-XIV ».

Il gagliardetto ai carri armati

L'odierna dispensa del *Giornale militare ufficiale*, pubblica il R. Decreto che concede l'uso del gagliardetto ai Battaglioni Carri Armati ed ai Battaglioni Carri d'Assalto.

Il concorso ginnastico nazionale delle Giovani italiane

ROMA, 29

Millecento Giovani Italiane rappresentanti 68 Comitati provinciali hanno iniziato nel pomeriggio di ieri, presente S. E. Ricci, negli stadii del Foro Mussolini le prove del 3.o Concorso ginnastico di metodo e le gare dei campionati nazionali di palla corda pattinaggio a rotelle, palla canestro, palla rilanciata, palla spinta e volano a tamburello.

La chiusura delle scuole medie fissata per il 10 giugno

ROMA, 29

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha emanato un'ordinanza, secondo cui le lezioni devono avere termine il 10 giugno in tutte le scuole medie, salvo le eccezioni seguenti: Negli Istituti tecnici industriali a indirizzo minerario le lezioni devono avere termine il 5 giugno e il periodo di esercitazione di miniera ha luogo nei quindici giorni seguenti.

E' stato anche fissato il diario degli esami e degli scrutinii nelle scuole secondarie.

Visita ai campi di battaglia di una comitiva della Croce Nera austriaca

GORIZIA, 29

E' qui giunta una numerosa comitiva della Croce Nera austriaca, per visitare i campi di battaglia dell'Isonzo e del Carso e rendere solenni onoranze ai caduti austriaci. Guidata dal col. Broch, presidente dell'Associazione, la comitiva ha visitata la città, quindi ha proseguito per Sagrado e Redipuglia, nel cui cimitero ha reso omaggio alla tomba del Duca d'Aosta, deponendovi una corona di alloro.

La giornata del giocattolo al 24 giugno

ROMA, 29

La «Giornata del giocatolo», si svolgerà quest'anno in circa 20 città il 24 giugno con spiccato carattere e precisa finalità antisanzionistica.

Ufficiali del Genio richiamati alle armi

ROMA, 29

Sono richiamati alle armi per mobilitazione parziale gli ufficiali inferiori di complemento del corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, appartenenti alla quinta categoria (chimici) residenti nel Regno nati nel 1900. La data del richiamo alle armi e la durata del richiamo stesso saranno stabilite con determinazione del ministro per la Guerra.

SULLO SCHERMO

La citta perduta

Un misterioso dott. Zor ha creato nel centro dell'Africa una città sotterranea e con i suoi prodigiosi apparecchi elettrici genera perturbazioni atmosferiche causa di disastri in tutto il mondo. Una spedizione partita per identificare l'origine di questi strani fenomeni, individua la «Città perduta». Dopo una lotta accanita con i giganti creati da Zor e posti a difesa del suo regno riesce a liberare l'ingegnere al cui genio sono dovute le scoperte così malamente usate dalla follia del dottore. Una esplosione finisce con l'annientare la città e con essa il suo ideatore.

La pazzia di Zor spiega il cattivo uso da lui fatto di tante prodigiose invenzioni: quello che non si giustifica e la viltà dello scopritore che per aver salva la vita ne è stato per lunghi anni l'indispensabile complice.

Film fantastico assai puerilmente realizzato: falsa ed inefficace la recitazione; scadente la fotografia, il doppiaggio e la registrazione.

* * *

Riaffermando le rigorose riserve sempre da noi formulate sugli avan spettacoli, ricordiamo che le nostre recensioni si riferiscono esclusivamente ai «films» lasciando ai nostri lettori la doverosa cura di informarsi se le proiezioni sono accompagnate dai cosidetti spettacoli di varietà.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

L'incontro internazionale Italia-Ungheria

PADOVA, 29 pom.

Oggi nel pomeriggio è partita per Budapest, seguita dal voto augurale di tutti gli sportivi, la squadra nazionale che incontrerà domenica in una cavalleresca tenzone, quella ungherese sul campo di Budapest.

Al nostro campo Silvio Appiani la nazionale ha giuocato le due ultime partite di allenamento contro una squadra mista del Padova, partite che hanno brillantemente collaudato le qualità dei giocatori. La Nazionale è accompagnata a Budapest dal Commissario Unico e dal massaggiatore Angeli. La partita avrà inizio a Budapest alle ore 17.30 e probabilmente vi assisterà anche il Reggente di Ungheria.

Divisione Nazionale B

L'ultima giornata di campionato

Domani avrà luogo l'ultima giornata di torneo per il Campionato di Divisione B. Il trentaquattresimo turno di gara appare particolarmente appassionante per le scottanti questioni risolutive che comporta circa le promozioni e le retrocessioni. Ecco il calendario delle partite:

LIVORNO: Livorno-Aquila.
VERCELLI: Pro Vercelli-Pisa.
FERRARA: Spal-Lucchese.
PISTOIA: Pistoiese-Novara
CATANIA: Catania-Vigevanesi
MESSINA: Messina-Modena
FOGGIA: Foggia-Viareggio
SIENA: Siena- Verona
BERGAMO: Atalanta-Taranto.

AUTOMOBILISMO

Il concorso dei carburanti nazionali

MILANO, 29 pom.

Le prove tecniche del concorso del R.A.C.I. per autovetture a carburante nazionale hanno stabilito nell'accelerazione, con scarti minimi, fra tutti i concorrenti, il primato dell'*Alfa* di Guidotti, col percorso di 120 metri, partenza da fermo in 10 secondi 76''.

Le 31 macchine, tutte in gara, hanno poi effettuato un percorso urbano di 100 chilometri che è stato compiuto con regolarità ed interessanti risultati. Oggi, ultima prova su percorso misto, di 360 chilometri comprendente i passi montani dell'Aprica e della Presolana.

SCHERMA

Campionato nazionale di spada

MILANO, 29 pom.

I campionati nazionali alle tre armi avranno quest'anno una sede diversa. A Milano domenica si disputerà quello di spada; a Napoli nel prossimo giugno avranno luogo quelli di fioretto e di sciabola.

Il campionato di spada sarà organizzato dalle Società Artisti e Patriottica di Milano e si disputerà nel grande salone delle feste dell'anziano sodalizio milanese. Esso avrà luogo domenica 31 maggio alla presenza del presidente della Federazione gr. uff. Nedo Nadi e con la partecipazione di tutti i più forti esponenti del campo spadistico.

CANOTTAGGIO

Il 2° Campionato del Mare

VENEZIA, 29 pom.

La Presidenza della Reale Federazione Italiana di Canottaggio bandisce la disputa delle gare del *Secondo Campionato del Mare per l'Anno* XIV fra i vogatori juniores delle Società di Canottaggio ed Enti ad essa affiliati.

Le gare si svolgeranno nei giorni 4 e 5 luglio 1936 sul campo di regata della Laguna di Venezia organizzate dal Comitato della IV Zona della R.F.I.C..

Il 4 luglio, in ore da destinarsi, si correranno le *batterie eliminatorie* per le gare in cui risulteranno più di dieci equipaggi iscritti.

Il 5 Luglio avranno luogo le *Finali* con un massimo di dieci partenti in linea e col seguente programma-orario:

1.a Gara - *Trofeo Dott. Gino Bocconi*: Campionato del Mare in jole da mare a due vogatori di punta e timoniere juniores, m. 1500. Conseguito nel 1935 dalla R. Società Canottieri Bucintoro di Venezia.

2.a Gara - *Coppa del Presidente della R. F.I.C.*: Campionato del Mare in canoè ad un vogatore junior, m. 2000. Conseguito nel 1935 dal Dopolavoro ferroviario di Genova.

3.a Gara. - *Coppa del Vice Presidente*: Campionato del Mare in jole da mare a quattro vogatori di punta e timoniere juniores, m. 2000. Conseguito nel 1935 dal Dopolavoro Ferroviario di Roma.

4.a Gara. - *Coppa del Presidente del C.O. N.I.*: Campionato del Mare in canoè a due vogatori di coppia senza timoniere. Juniores, m. 2000. Conseguito nel 1935 dalla Società Canottieri Elpis di Genova.

5.a Gara. - *Coppa Regina Elena*: Campionato del Mare in jole da mare ad otto vogatori di punta e timoniere juniores, m. 2000. Conseguito nel 1935 dal Circolo Canottieri «Ilva» di Bagnoli.

Alla Società meglio classificatasi nella disputa dei Campoinati del Mare verrà assegnata la *Coppa della Lega Navale Italiana.*

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra.
13,10: Notizie sulla 12.a tappa del Giro ciclistico d'Italia.
13,20: Orchestra Mancini.
17: Notizie sulla 12.a tappa del Giro ciclistico d'Italia.
17,20: Concerto orchestrale.
20,35: Impressioni sul Giro ciclistico d'Italia.
20,45: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Fedora», dramma di Vittoriano Sardou, ridotto in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti. Musica di Umberto Giordano. Dirige l'Autore.

ROMA NAPOLI BARI
MILANO II - TORINO II

21,30: Musica da camera. Pianista Alessandro Tamburini e soprano Renata Lurini.

PROGRAMMI ESTERI

Praga I. — 19.30 (dal Teatro Nazionale): Smetana: «La sposa venduta», opera.
Marsiglia. — 20.30: Trasmis. dall'Operà.
Varsavia I. — 18: Trasmis. religiosa del mese di Maria.
Monte Ceneri. — 19: «Ave Maria» (dischi).

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierno
[illegible]	100,—	,75	1-1-35	76,25	76,35
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	75,75	76,15
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	87,—	87,—
Mediterr	350,—	27,—	17-4-34	480,50	487,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	680,—	684,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	65,25	66,50
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2000,—	2000,—
Can. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	352,—	354,—
Lan Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3450,—	3450,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	355,—	357,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	179,—	179,—
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	202,—	203 —
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	178,75	180,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	868,—	873,75
Adr. di El.	100,—	4 m.	4-4-34	157,—	158 —
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	248,—	249,25
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	389,50	390,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	212,—	215,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-2-34	170,—	170,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	410 —	411,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1530,—	1535,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	449,—	454,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	80,50	80,50
[illegible]	200,—	10,—	20-3-34	209,—	208,—

CAMBI	28	29		28	29
Francia	83,70	83,65	Germania	512,82	512,82
Inghilterr	63,38	63,45	Belgio	215,—	215,—
S.U.A.	12,25	12,72	Spagna	173,70	173,60
Svizzera	411,25	411,—	Olanda	859,84	859,84

Nelle Anonime

IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLE SOCIETA' PER AZIONI pubblica le deliberazioni di assemblee per aumento di capitale per complessive lire 31 milioni e 69.099, e per diminuzione di capitale per complessive L. 6.872.170.

Fra i più notevoli aumenti: Società di Monteponi Anon. di Torino da L. 35.200.000 a L. 44.000.000; Soc. An. Immobiliare Terraggina, di Milano, da L. 340.000 a L. 10 milioni; Soc. in accomand. Achille Brioschi e C., di Milano, da L. 2.880.000 a L. 8.360.000.

Fra le più notevoli diminuzioni: Soc. Immobiliare Centrale (S.I.C.) di Milano, da L. 13 milioni a lire 7.800.000.

Debolezza per il burro

Le quotazioni del latte

Sui mercati del burro è manifestata una pressochè generale debolezza nei prezzi. Le basi massime correnti sono: Milano L. 10; Bologna 8,60; Mantova 8,10; Piacenza 10; Reggio Emilia 8,20; Brescia 9 Pavia 10,50; Cremona 10; Ferrara 9; Thiene 8,35; Treviso 11; Verona 8,25; Modena 8; Mortara 10; Bergamo 11,25; Parma 8,10, Belluno 9, Novara 9,75.

La produzione abbondante è la causa prevalente di tali continui ribassi. L'Emilia porta anche sulle piazze lombarde sempre maggiori quantità, aumentando notevolmente l'offerta, superiore alla richiesta. Il prezzo del burro emiliano ha in distacco di Lire 1.50 a 2 in meno su quello lombardo.

La produzione del latte tende in varie zone ad aumentare, mentre in altre accenna a qualche diminuzione caratteristica transitoria, fino a che la produzione del fieno agostano non sia in efficenza.

Si sono avute le prime quotazioni del latte secondo le nuove basi di contrattazione nelle provincie lombarde. Si riassumono qui le attuali basi di riferimento da valere dal corrente maggio per le varie piazze lombardo-emiliane-piemontesi: per Brescia, Cremona, Pavia e Piacenza i prezzi vengono accertati dai Consigli provinciali dell'economia; per quelle di Milano, L. 30 più kg. 2,5 burro; di Abbiategrasso, kg. 2 burro Milano e kg. 9,5 gorgonzola Mortara; di Lodi, media contratti collettivi: L. 25,50 più g. 2,62 burro Milano; di Melzo, L. 25 più kg. 2,4 burro Milano e kg. 1 uso Reggio Pavia; di Bergamo, kg. 2,35 burro Milano più kg. 1,5 sbrinz. kg. 1,5 emmental, kg. 1,5 provolone grasso Cremona; di Crema, L. 22 più kg. 1,5 burro, kg. 1,5 emmental, kg. 1,5 provolone grasso, listino Cremona; di Novara, media basi contratti della zona: L. 15 più kg. 4 gorgonzola e kg. 2 burro Novara kg. 9,5 gorgonzola e kg. 1,65 burro Novara; di Vercelli, kg. 6 gorgonzola e kg. 2,3 burro di Vercelli.

Le ultime quotazioni mensili comunicateci per le varie zone sono: Novara L. 40,73 l'hl. (aprile); Piacenza 49,50 il q.le e 51 l'hl. (aprile); Bergamo 46,50 l'hl. (aprile); Lodi 53,01 l'hl. (maggio); Melzo 47,73 l'hl (aprile); Pavia 45 l'hl. per il Payese e 40 per la Lomellina (aprile); Brescia 45,75 il q.le (11 aprile-10 maggio); Cremona 50,70 l'hl. (aprile); Verona 45,80 il q.le (aprile).

Mercato dei formaggi

Mercato dei formaggi calmo a Cremona. I prezzi informativi sono: tipo reggiano maggengo 1934 scelto L. 620-650; id. 1935 L. 570-610; invernengo scelto 1934-35 lire 610-à640; id. 1935-36 L. 550-570; emmenthal scelto L. 570-610; sbrinz lire 560-580; provolone grasso 470-500; idem mezzo grasso L. 430-450. Non manca l'offerta; il consumo è limitato, l'esportazione minima. Non si prevedono aumenti.

Mercato del parmigiano invariato a Parma. La settimana ha mantenuto ferme le quote precedenti: nuovi 1935 lire 6,20 a 6,30; vecchi 1934 L. 6,60 a 6,80; stravecchi 1933 L. 7 a 7,25 per pezzatura medie e fino a L. 7,50 per grosse pezzature fra 35 e 40 kg. Nella plaga di Soragna il mercato è stato animato, con tendenza all'aumento e modesta corrente di esportazione specialmente verso la Germania. Si è fatto: grana 1933 L. 7-7,20 al kg.; id. 1934 L. 6,70-6,80; id. 1935 L. 6,30-6,50; id. 1936 (vernengo) L. 5,60-5,80. Burro L. 8,20 al kg.

La sospensione dell'asta governativa di 8000 quintali ha portato un po' di riflessione sul mercato di Reggio Emilia, fermandolo per qualche tempo nel suo ritmo di rialzo. Però da una settimana a questa parte si nota ancora qualche sintomo di risveglio.

Nel finiente maggio i prezzi del formaggio parmigiano-reggiano hanno subito a Modena alcuni soldi di aumento sia perchè le scorte delle annate 1933 e 1934 sono piuttosto limitate, sia perchè si confida che fra non molto verranno tolte le sanzioni e che di conseguenza i formaggi italiani riprenderanno la via dell'esportazione. Le partite all'ingrosso presso i produttori e stagionatori, per ritiro e pagamento pronto, vengono pagate come segue: produzione 1933 L. 7,20; id. 1934 L. 6,90; id. 1935 L. 6,40.

Primati e vittorie conquistate dagli atleti italiani

ROMA, 29

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. n. 159, in data odierna, reca l'elenco degli atleti d'Italia, che nel primo semestre hanno conquistato vittorie in campo internazionale o migliorato primati.

UNO STOMACO INDEBOLITO

è quello della maggior parte delle persone di mezza età; degli uomini e delle donne che lavorano

Fra le vostre conoscenze sapete che qualcuno non abbia mai avuto dei rinvii acidi, che non si sia mai lagnato di flatulenze, d'acidità di stomaco, di mal di testa? Tutti questi disturbi usuali, di sovente trascurati, devono essere eliminati fin da principio sotto pena di vederli aumentare. Essi possono divenir cronici e rovinarvi l'esistenza. La soverchia acidità stomacale è l'origine di quasi tutti questi malesseri dello stomaco. Una piccola dose di Magnesia Bisurata in polvere, o due o tre tavolette, prese in un pò d'acqua, neutralizzano in tre minuti questo eccesso d'acidità e rendono la digestione sana e normale. Non dimenticate che la Magnesia Bisurata, che è prescritta dalla Classe Medica, è il solo rimedio che agisca istantaneamente e che non dia luogo all'assuefazione. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 4,95 od in gran formato economico a Lire 8,10. In polvere od in tavolette.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827 3-3-1928 VI)

ARMONIUM

« AREF » Produzione Superiore

Antica e Premiata Fabbrica Fondata nel 1878

A. RADICE & FIGLI - Milano

Via Andegari, 11 Unica Sede Tel. 89666
Richiedere Catal. Facilitazioni pagamenti

Società Anonima Tipografica
VICENZA

OFFRIAMO
AL CLERO ITALIANO
LA PIU' RECENTE EDIZIONE
DEL

MISSALE ROMANUM

Formato in 4.o solito, stampa a caratteri chiarissimi in **rosso** e **nero** come le più pregiate edizioni, con tutte le **nuove Messe** inserite nel corpo.

OCCASIONE UNICA

PER FORNIRE LE NOSTRE CHIESE DEL LIBRO LITURGICO INDISPENSABILE AI SACERDOTI

PREZZI NELLE VARIE LEGATURE

N. 1 — Piena tela sui cartoni, dorso in pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta L. 140,—
N. 2 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 150,—
N. 3 — Piena pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta . . L. 180,—
N. 4 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 190,—

Casella Postale N. 159 - Vicenza

TERME di SALICE

(presso VOGHERA)
MAGGIO - OTTOBRE
CURE SALSOIODICHE
(Bagni - Fanghi - Inalazioni)
CURE SOLFOROSE
Consulenti: Pr. CLIVIO, Pr. CALAMIDA e Pr. MANTEGAZZA
Direttore Sanitario Dr. Comm. E. Diviani

Tutta la produzione straniera al bando: tutta la produzione italiana in linea

IN OGNI CASA..
OLIO DANTE
GIACOMO COSTA fu A. GENOVA

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE
SQUISITA MISCELA DI TABACCHI ORIENTALI
MACEDONIA EXTRA

31 MAGGIO 1936-XIV E. F.
Inaugurazione della
VI TRIENNALE DI MILANO
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DECORATIVE E INDUSTRIALI MODERNE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA
nel Palazzo dell'Arte e nel nuovo Grande Padiglione del Parco
RIDUZIONE FERROVIARIA 50 % Da tutte le Stazioni del Regno
FACILITAZIONI DI SOGGIORNO - MANIFESTAZIONI E FESTEGGIAMENTI
Informazioni e Programmi:
"SERVIZI TURISTICI DELLA TRIENNALE"
MILANO - Palazzo dell'Arte al Parco

XVIII.a FIERA DI PADOVA
7-24 GIUGNO
Cattolici! Visitate il Villaggio Abissino
prova della luce di civiltà delle Missioni in Etiopia
RIDUZIONI FERROVIARIE

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Il ritorno di S. E. Mons. Arcivescovo

Ieri mattina ha fatto ritorno in sede S. E. mons. Arcivescovo da Fietta del Grappa ove ha partecipato, con gli altri Ecc.mi Vescovi del Veneto, ad un corso di esercizi spirituali ed alla conferenza annuale dell'Episcopato Veneto.

Opera di protezione della Giovane

Il Comitato, nell'ultima sua seduta, ha preso in esame una importante relazione mandata dal rev.mo don Germano Tribos, in seguito al triduo tenuto a Roma in tre diverse Chiese e da tre sacerdoti friulani alle nostre ragazze in servizio nell'eterna città.

Non essendo possibile darne intera pubblicazione sul nostro settimanale, crediamo utile riassumere le conclusioni pratiche della relazione, per lo sviluppo della nostra opera.

Tra i mezzi suggeriti sono questi:

1) agitazione del problema per una chiara e larga comprensione del medesimo;

2) formazione delle coscienze dei genitori e tutori, per condurle a regolarsi meglio nel collocamento delle figlie a servizio e nel seguirne i passi e le vicende fino al loro ritorno;

3) istituzione in ogni paese di corsi di formazione della gioventù femminile, in gran parte predestinata a cercare servizio, con la base di una soda e profonda pietà cristiana;

4) conoscere e far conoscere l'«Opera Nazionale della Protezione della Giovane»: cooperazione disciplinata e obbediente con la medesima in tutte le sue molteplici ed utilissime iniziative tra le quali di una efficacia veramente grande è quella delle visite e delle adunate religiose, demandate a zelanti e prudenti Sacerdoti diocesani nei vari centri più frequentati dalle nostre ragazze.

Quando si pensi che della sola nostra Provincia sono disseminate per tutta Italia ben 16.000 giovani, e che queste saranno le spose e le mamme del domani, il nostro zelo si riaccenderà fino a divampare nell'esplicazione di ogni attività che sia diretta alla soluzione urgente del ben grave e imponente problema.

Convegno di zelatrici missionarie a Tolmezzo

L'Ufficio Missionario Diocesano comunica:

«Domenica 14 giugno presso l'Istituto Salesiano di Tolmezzo si terrà una giornata di convegno per tutte le zelatrici missionarie della Carnia. Nessuna deve mancare a questa prima adunanza generale carnica.

A chiusura del convegno verrà proiettata alle presenti la film «Giovanna d'Arco».

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 31 - Celebrerà solenne Pontificale nella Metropolitana. Alle ore 8,30 amministrerà la S. Cresima nella Chiesa del Carmine.

Sabato 6 giugno - Farà Assistenza Pontificale nella Metropolitana per la festa del B. Bertrando.

Inesattezze

Il corrispondente che ci ha mandato la cerimonia della Messa funebre in suffragio del compianto Card. Lepicier è incorso in una inesattezza che ci è sfuggita e che siamo in dovere di rettificare. Il Card. Lepicier è stato a Udine, come a suo tempo abbiamo già rilevato, ma non faceva parte del Capitolo metropolitano udinese. Di più è morto a Roma e non a Tolosa. Certo vi fu un equivoco di nomi che ha dato origine anche all'equivoco di circostanza.

Sergente pilota udinese
Caduto in A. O.

Al sig. Giuseppe Simeoni, tappezziere in via Cisis è giunta la luttuosa notizia della morte di suo figlio Giovanni, avvenuta in A. O. nell'adempimento del proprio dovere.

Il caduto, non ancora trentenne apparteneva al 4.o Stormo da caccia ed era stato richiamato nel settembre scorso ed assegnato all'Aeroporto di Campoformido, dove partiva, qualche mese dopo per il campo di aviazione all'Asmara, prendendo parte attiva e lodevole alle azioni aeree in Etiopia.

Alla memoria del Caduto per la Patria un riverente e commosso saluto; alla famiglia desolata ma fiera del sacrificio del suo diletto, le nostre condoglianze.

Sabato fascista

Spettacolo cinematografico per gli organizzati dell'O. N. B.

A chiusura dell'anno scolastico il Comitato provinciale dell'Opera Balilla organizza per oggi, sabato fascista, nel Cinema « Savoia » un grande spettacolo cinematografico con il seguente programma:

1) «Giornale Luce n.fl 833». Presentazione dei più importanti avvenimenti del giorno.

2) «Il fuoco di diverte». Disegno animato di Walter Disney.

3) «Il piccolo monello». Dramma (interpreti principali i protagonisti de «I ragazzi di via Paal»).

4) «La gallina inafferrabile». Disegno animato di W. Disney.

5) «La conquista di Addis Abeba». Grande documentario d'attualità.

Prezzi: Studenti, scolari e ragazzi lire 1; adulti lire 2 (Spettacolo e posti unici).

Adunata di giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti appartenenti al I Gruppo Rionale delle classi 1914, 1915, 1916, 1917, 1918 sono tenuti a presentarsi alla sede del Comando F. G. C. oggi alle ore 14 per l'istruzione atletico sportiva del sabato fascista.

Dovranno presentarsi con la divisa regolamentare; per gli inadempienti sarà provveduto a termini di legge.

Agli Amici della Musica
Il pianista Dario Raucea

(*Ingax*) La sera di mercoledì 27 gli Amici della Musica ebbero il 15.o concerto dell'annata, ultimo del ciclo. Chiusura più degna non potevano avere le importanti manifestazioni. Il giovane pianista Dario Raucea è un artista d'eccezione, e tale da poter reggere il confronto coi più famosi concertisti. Il suo avvenire s'annunzia pieno di luce. La sua tecnica cristallina e potente è pervasa dal soffio della poesia; sotto le sue dita il grande strumento acquista l'espressione cantante, che solo le anime più dotate riescono a comunicargli

Già dal primo pezzo in programma (*Concerto in re minore* di Vivaldi, elaborato dallo Stradal), noi sentimmo di trovarci dinanzi al grande esecutore-poeta, che rendeva con religiosa gravità di ottave e d'accordi la quadratura del *maestoso* iniziale, e passava al limpido dialogo a due voci del *moderato* con una giocondità fresca e leggèra, attraverso la quale il pericoloso carattere scolastico del brano diventava un gioco pieno d'ingenuità e di gioia. Poderose ed interessanti per la tecnica e per gli sviluppi apparvero le *Variazioni su tema di Paganini* del Brahms, ma non convincenti, perchè appartenenti ad un genere di musica intellettualistica e spesso segnata irrimediabilmente del marchio della pedanteria scolastica. Ma tolto questo numero, il resto del programma fu tutta una gioia ed una rivelazione.

Il Raucea, allievo già del Bajardi romano (1867-1934) ed ora della scuola di perfezionamento del Casella, eseguì dei suoi maestri due pezzi diversissimi per la fattura e per l'ispirazione. Del Bajardi interpretò il *Preludio in si minore*, vera romanza senza parole», che ricorda qualche russo, come il Ciaikowski, e che richiede un'esecuzione «cantabile» non manierata, ma vibrante pure nella diffusa dolcezza elegiaca. Del Casella ci diede una nervosa e disuguale *Toccata*, che si sostiene tutta sul difficile equilibrio instabile del ritmo. Dopo queste magnifiche prove si attendeva con curiosità la *Suite cinese* dello Chavins, nuova per Udine; e in realtà nei tre poemetti che la compongono udimmo i sospiri ed i contrasti d'una musica, che, valendosi di un sobrio colorito esotico e delle più sottili risorse della moderna tecnica, trova una sua potenza evocatrice di singolare incanto. Il trittico fu molto applaudito. Seguivano *La danza d'Olaf* di Pick-Mangiagalli, resa con aereo tocco, a guisa di sogno e di trina, e *Tarantella* di Martucci, sonata con nitidezza, con forza e con varietà brillante nelle note ribattute e nei pericolosi incroci d'ottave. Gli ultimi tre numeri erano dedicati a Chopin (*Berceuse; Scherzo i nsi bem. min.; Andante spianato e Polacca op. 22*). Qui il cromatismo fiorito del dolente romantico fu reso dal Raucea con una miracolosa granitura, mentre la nota passionale e drammatica trovava in lui il più vario esegeta. Alla fine del concerto il pubblico plaudente non voleva abbandonare la sala, ed ottenne dalla gentilezza dell'artista due brani fuori programma: *Notturno* di Sktriabin per la sola mano sinistra e *Valzer* di Brahms. Nel primo parve miracolosa la tecnica, dalla quale non rimase tuttavia soffocata l'espressione; nel secondo la melanconica grazia e finezza del tocco e del fraseggio.

Così, avendo dato l'addio alle celebrazioni di musica strumentale dell'anno XIV, ci sembra doverosa una parola di plauso e di ringraziamento ai benemeriti organizzatori, a suggello delle affettate e scolorite note di cronaca scritte su questo giornale.

Modifiche orario sulla Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia di San Daniele, causa l'errore incorso nella pubblicazione dell'Orario Regionale, richiama l'attenzione dei Sigg. Viaggiatori sulla variazione apportata nell'orario estivo in corso, per i giorni di mercoledì mercato di San Daniele e venerdì udienza in Pretura, nei quali giorni il secondo treno del mattino parte da Udine alle ore 8,15 anzichè alle ore 9,40 come avviene per tutti gli altri giorni della settimana, come dall'orario precedente.

Avverte inoltre che durante il periodo estivo e per tutti i giorni festivi si effettua come al solito il treno in partenza da San Daniele alle ore 21,15 con arrivo a Udine alle ore 22,20.

Il mercato

Suini ed ovini (al capo): Maiali da latte L. 65-117; id. id. da allevamento 125-197; capre 70-95. — Cereali (al q.le): Granoturco giallo L. 80-82; id. bianco 80-82; id. cinquantino 75-78; segala 83-85; avena 80-83. — Foraggi (al q.le): Fieno dell'alta di I.a 18 a 22; erba spagna nuova 17-19; paglia 9-10; strame 9-11. — Combustibili (al q.le): Legna di faggio o rovere (spaccata) 8-8,50; id. comune 7-7,50; carbone legna 32. — Frutta (all'ingrosso): Aranci 140-200; ciliege 100-220; fichi secchi 90-150; limoni (al cento) 6-10; mele 220-380; noci comuni 120-220. — Ortaggi (all'ingrosso): Aglio 200-250; asparagi 140-170; cipolla 60-70; insalata 30-60; patate vecchie produzione 55-70; piselli 100-130; radicchio 50-70; spinacci 50-60. — Pelleria (al Kg. peso vivo): Anitre 4-4,50; conigli 2,50-2,80; galline 6,50-7; oche 3,50-3,80; piccioni (al paio) 4-5; polli 7-8; tacchini 5,50-6,50; uova (l'uno) 0,35.

Trattoria comunale

Oggi sabato: Pasta al ragù; minestra in brodo, cotechino fasciato, fegato, contorni. — Sera: Riso e piselli, pasta asciutta, polpettone di carne al sugo, contorni.

CINEMA PARLATO "REX,,
presso il Ricreatorio degli Stimmatini

Oggi Sabato 30 e domani Domenica 31 Maggio alle ore 20,30 si rappresenta il capolavoro della tecnica che non si dimentica:

"L'uomo invisibile,,

una formula chimica: l'invisibilità della materia.

Una follia tragica: l'ineluttabilità della morte.

Un uomo invisibile: la condanna della vita, la fine dell'amore, il trionfo dell'orrore.

Precederà il notiziario L.U.C.E.
Solito orario, prezzi soliti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 29 maggio

NATI	6
MORTI	5
MATRIMONI	—
PUBBL. DI MATRIMONIO	2

Stato civile

Nati (legittimi): Passone Renato di Gaudenzio; Cudicini Valeria di Angelo. — Illegittimi: N. 2.

Morti. — Gabana Antonietta di Alfredo di anni 1 e mesi 6; Liut Nella di Mario di anni 7 scolara; Del Zotto Anna fu Geremia di anni 74 cucitrice.

Lotteria provinciale dell' Opera Balilla

Ultimate tutte le pratiche pel conseguimento dell'autorizzazione a tenere l'annuale Lotteria dell'Opera Balilla, tra giorni sarà inviato ai Presidenti dei Comitati comunali tutto il materiale necessario all'organizzazione locale della propaganda e vendita biglietti.

Ricordiamo che i premi in palio sono i seguenti: 1. estratto automobile Fiat Balilla; 2. apparecchio radiofonografo; 3. coppia bovini (un bue e una vacca); 4. macchina da cucire a pedale; 5. un asino; 6. bicicletta per donna; 7. bicicletta per uomo; 8. un aratro.

Il prezzo di ogni cartella è fissato in lire una, e l'estrazione verrà effettuata il 25 novembre, giorno di Santa Caterina.

Ai fanti di Paderno

I Fanti del Gruppo di Paderno sono invitati a presentarsi stasera sabato alle ore 20,30 nella sede del Gruppo stesso per importanti comunicazioni ed accordi circa la cerimonia della prossima inaugurazione del proprio gagliardetto.

Cadendo dalla bicicletta

Il decenne Ivan Michelutti di Giuseppe dimorante nella frazione di Cussignacco, cadendo dalla bicicletta, ha riportato al braccio destro una ferita lacera guaribile in 10 giorni. Pure cadendo dalla bicicletta il bambino di 6 anni Dante Giobba di Cesare riportò alla regione parietale sinistra una ferita da taglio guaribile in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 18; alle ore otto 15; massima sul pomeriggio 24. Pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 100. Tempo piovoso.

DALLA PROVINCIA

LATISANA
Caduto in Africa Orientale

E' giunta notizia della morte avvenuta nel combattimento dello Scirè del concittadino Lino Bertolussi di Luigi della classe 1911, appartenente all'88.o Reggimento Fanteria, già segnalato disperso. La salma è stata rintracciata e amorosamente composta dai suoi compagni e sepolta nel cimitero della Divisione «Gavinana» a Setacial.

La ferale notizia è stata comunicata alla famiglia dal Comandante del Presidio Militare.

PORPETTO
Piccina caduta da un pianerottolo

Nella frazione di Castello, la decenne Trevisan Norma di Pietro, mentre attendeva nei locali delle scuole l'ora per entrare in classe, si appoggiava con la schiena alla rampa di legno del pianerottolo, a circa 4 metri dal suolo. La rampa disgraziatamente cedeva e la bimba precipitava fra le urla di terrore delle compagne.

Subito la maestra e alcuni volonterosi recarono soccorso alla piccola che non dava più segni di vita. Con una auto veniva trasportata all'Ospitale di Palmanova dove le veniva riscontrata la frattura del cranio. Il caso è disperato.

CODROIPO
Conferenze

Per iniziativa del Fascio femminile, nella sala del Dopolavoro, la poetessa friulana sig.ra Anna Fabris, ha iniziato un ciclo di conferenze alle signore di Codroipo. Il primo tema trattato dall'illustre concittadina è stato: « Chi Roma vede rinsalda la sua fede».

La signora Fabris ha trattato brillantemente l'argomento, incontrando il vivo consenso del numeroso uditorio.

TERENZANO
Fulmine incendiario

Nel pomeriggio d'ieri alle 17,30, durante il temporale un fulmine si scaricava sull'abitazione dell'agricoltore Virginio Piva senza arrecare per fortuna danni alle persone ed alle cose. Il fulmine però, dopo avere bizzosamente girato per l'abitato, lasciando traccie di bruciato seguì i fili della conduttura elettrica della stalla dove provocò l'incendio del fienile e di tutto il fabbricato rustico. In quel momento un uomo con dei bambini se ne stava nella via staccando le mucche dal carro per ricoverarle nella stalla ma per fortuna non giunse in tempo poichè in quella si scatenò l'incendio. Allo scoppio del fulmine l'uomo cadde a terra e fu perciò creduto morto. Egli invece se la cavò senza gravi conseguenze. Sul luogo accorse numeroso popolo che con la locale pompa d'incendio si diede all'opera di spegnimento riuscendo a salvare parte del fabbricato.

A onde corte

A LATISANA il sig. Carlo Zanini di Biagio da Milano, transitando in motocicletta, faceva un capitombolo riportando la frattura della gamba destra.

A TRIVIGNANO è morta improvvisamente presso la fontana in piazza la 63.nne Eletta Zuccolo in Saccavino.

A PIGNANO un incendio ha distrutto il locale rustico di proprietà di Giuseppe Micheletti.

A RIZZOLO la giovane Bruna Collina ha salvato dalla roggia la bambina Lidia Mauro di anni 3.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Comunicato

Le iscrizioni per il Pellegrinaggio a Loreto, che avrà luogo nei giorni 15, 16, 17 giugno e sarà presieduto da S. E. il Patriarca di Venezia, si chiudono il 1.o giugno.

I prezzi, comprendenti biglietto ferroviario da Padova a Loreto e ritorno, automobile, vitto e alloggio per due giorni, distintivo, tassa, mancie ecc., sono: 1.a classe L. 200; 2.a L. 150; 3.a L. 100.

Per recarsi a Padova i pellegrini potranno fruire del ribasso del 50 per cento concesso per la Fiera.

Affrettare le iscrizioni presso Ufficio Pellegrinaggi, via Seminario 28, Portogruaro.

Il Segretario del Fascio al Filarmonico

L'altra sera il Segretario del Fascio h acompiuto una gradita visita alla sede dell'Istituto Filarmonico, organizzazione aderente al Dopolavoro.

Ricevuti dal Presidente, dott. Gino dal Moro, dall'intero Consiglio Direttivo e dal Direttore M.o Casagrande, il Segretario del Fascio ha visitato i locali, e dopo aver preso cognizione del funzionamento e delle necessità dell'Istituto, si è portato nel salone, dove è stato accolto da una calda dimostrazione di simpatia da parte dei componenti la Banda cittadina, ivi radunati per le prove del prossimo concerto.

Ad essi il dott. Tostani ha rivolto un breve discorso, elogiando l'opera dei dilettanti anziani e giovani, indicando loro nel tempo stesso doveri, responsabilità e benefici e assicurando tutto il suo aiuto perchè l'antica, benemerita istituzione musicale abbia a progredire, migliorandosi.

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha nominato il Seniore avv. prof. comm. Settimio Magrini Comandante del Battaglione dei Fascisti validi e in divisa affidandone anche il compito di riorganizzarlo e inquadrarlo saldamente.

Versamento francobolli antitubercolari

Il Podestà prega quanti hanno ricevuto Francobolli Antitubercolari di versarne l'importo presso il Segretario del Comitato, cav. Cominotto, nel più breve termine possibile evitando così al Comitato ulteriori spese per solleciti ed esazioni a domicilio.

Offerta pro « Casa del Fascio »

Il prof. avv. comm. Settimio Magrini ha devoluto pro «Casa del Fascio» la somma di L. 72,00 ricevute dall'Opera Nazionale Combattenti quale rimborso sue spese notarili.

Offerta all'E. O. A.

Le Sorelle Maria e Lucia Bottacini di Padova hanno offerto a questo E. O. A. la somma di L. 50 per onorare — nel trigesimo della scomparsa — la memoria del compianto comm. G. B. Petrin.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

PORDENONE

L'assemblea dell'Istituto Filarmonico

Nella sede sociale, ha avuto luogo ieri sera, alle 21, l'assemblea dei soci del nostro vecchio e benemerito Istituto Filarmonico. I numerosi intervenuti hanno ascoltato la dettagliata relazione letta dal Commissario Prefettizio, cav. rag. Enrico Cosarini, assistito dal vice commissario, cav. Edmondo Pasquetti. Approvato ad unanimità di voti l'operato dell'amministrazione straordinaria, si passò alla nomina delle nuove cariche sociali, nella parte spettante all'assemblea, essendo la nomina di altri membri riservata al Comune ed al Cotonificio Veneziano. Risultarono eletti: a consiglieri Antonino Leone, rag. Enrico Pilosio, Cornelio Adami, Mario Scrivante, Giacomo Palleva; a sindaco Leonida Polese.

A nome dei nuovi eletti, il collega, pubblicista Cornelio Adami, rivolse un vivo plauso ai Commissari dell'Istituto per l'attiva opera svolta unitamente all'egregio maestro direttore, cav. Giacomo Savini, per restituire al benemerito ente quella efficenza degna delle sue gloriose tradizioni. Ricordò pur la lodevole collaborazione dei bravi bandisti.

Prima di togliere la seduta, il cav. Cosarini fece l'appello fascista del bandista Vittorio Panegos, caduto da prode in A. O.

La gita del C. A. I. al Rifugio Cinque Torri

Domani, domenica 31 maggio, in occasione della festa nazionale del C. A. I. si svolgerà l'annunciata gita al Rifugio Cinque Torri. La Sezione del CAI avverte che tutti i posti disponibili sulla lussuosa auto-pullmann, che partirà alle ore 5 precise per Cortina d'Ampezzo, sono stati prenotati. Per i soliti ritardatari alcuni soci hanno messo a disposizione le loro automobili.

La Sezione avverte che domani mattina, alle ore 4.30, nella chiesa di S. Giorgio verrà celebrata una Messa per i partecipanti.

L'ottavo saggio ginnico-sportivo dell'O. N. B.

Domani, domenica 31 maggio, nelle ore pomeridiane, duemila organizzati dell'Opera Nazionale Balilla, dopo aver sfilato per le vie cittadine, parteciperanno allo stadio del Littorio all'8.o saggio ginnastico.

L'ammassamento delle falangi giovanili avverrà alla « Casa del Balilla » da dove, alle ore 16.30, partirà il corteo che si snoderà, preceduto dalla banda cittadina, per via Molinari, via Oriani, piazzale XX Settembre, via Battisti, Corso V. E., viale Gorizia, via Cappuccini e Candiani e raggiungerà lo Stadio del Littorio dove, dopo la presentazione, il saluto alla voce e l'esecuzione corale degli inni della Patria, verrà dato inizio allo svolgimento del programma ginnico-atletico. Passando di fronte ai Monumenti ai Caduti in Guerra e nella Rivoluzione, le schiere giovanili renderanno omaggio.

La manifestazione ginnico-atletica avrà inizio alle ore 16.30. Alle gare atletiche faranno seguito le esercitazioni ginniche-obbligatorie a corpo libero dell'anno XIV e quindi la massa dei giovani canterà quale chiusa, l'inno imperiale e l'inno a Roma.

Le gare sportive e le prove ginniche sono dotate di premi in trofei, medaglie e diplomi.

Atto coraggioso di un vigile

Un cavallo attaccato ad un carro, forse spaventato da qualche rumore, scese a precipizio, senza la guida, da corso Garibaldi imboccando piazza Cavour, in un istante di notevole movimento. Il vigile Diana Arturo, di servizio sul posto, si lanciò coraggiosamente incontro al destriero, e nonostante che questi nell'impeto della corsa, lo facesse finire a terra, riuscìva ad arrestarlo. Il coraggioso vigile che ha riportato per fortuna soltanto alcune escoriazioni, ha riscosso l'applauso dei presenti.

Adunata DICAT

I militi della DICAT sono convocati per le ore 9 di domenica 31 presso la sede, per istruzioni.

Epurazione

In questi giorni, l'egregio Commissario di P. S. dott. Rossi coadiuvato dai suoi agenti ha provveduto a togliere dalla circolazione parecchie giovani e giovinette del comune e dei dintorni. Un plauso agli egregi funzionari per l'opera attiva svolta a tutela della moralità e della sanità pubblica.

Dalla Diocesi

SPILIMBERGO
Visita illustre

Mercoledì scorso il prof. cav. Luigi Brusin, R. Soprintendente alle Opere d'Antichità ed Arte di Trieste, ha fatto la sua prima visita ufficiale ai monumenti nazionali della città, primo fra tutti il Duomo.

Il prof. Prusin s'è compiaciuto dei lavori di restauro compiuti ed ha promesso il suo valido appoggio.

MEDUNA DI LIVENZA
Offerte benefiche

Per onorare la memoria della compianta Regina Prosdocimo, moglie del dott. cav. Federico Gasparini, medico condotto di Motta, offrirono: all'Asilo Infantile maria Ss Incoronata L. 100 i genitori, L. 50 il marito; all'E. O. A., L. 50 Corrado Saccomani, L. 25 lo zio cav. Giorgio Prosdocimo.

MANIAGO
La medaglia d'oro ad una insegnante

Il Ministero dell'E. N. ha conferito alla signora Elisa Grillo Mauro il diploma che le dà diritto di fregiarsi della medaglia d'oro che la buona signora aveva già offerto alla Patria. Per la circostanza alla distinta insegnante fu presentata una artistica pergamena, miniata con gusto dalla prof. Cisco. Dopo nobili parole del Podestà e dell'Ispettore scolastico, il piccolo Beniamino Pitton espresse tutto l'affetto degli ex alunni che ricordano sempre la loro benemerita educatrice.

CORDENONS
La prima messa di un missionario

Domenica 7 giugno, il nostro giovane concittadino, Padre Erminio Del Zotto, sacerdote missinario, celebrerà la prima S. Messa nella chiesa arcipretale che lo vide fanciullo cantare le lodi del Signore.

La scuola rurale a Villa d'Arco

Nella ricorrenza dell'annuale dell'intervento, la frazione di Villa d'Arco è stata in fest aper l'inaugurazione della Scuola rurale, della lampada votivo in memoria del Generale Cantore, al quale la scuola è dedicata, e del gagliardetto. Per la circostanza la frazione fu onorata dalla presenza di tutte le autorità e delle gerarchie lel partito, delle organizzazioni fasciste e combattentistiche e di un largo stuolo di balilla e piccole italiane con gli insegnanti.

La cerimonia ebbe inizio con la benedizione impartita all'aula ed alla lampada, dal cappellano dell'O.N.B. Don Umberto Missana, e durante la quale un coro di scolari, sotto la direzione della maestra Rossi, eseguì canti patriottici. Le associazioni si recarono quindi in corteo sul piazzale della chiesetta, dove f uinaugurata la «fiamma'. Esaltò la figura del graned generale alpino, il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. che procedette quindi alla distribuzione dei diplomi di capi squadra ed alle piccole italiane. Impartita la benedizione eucaristica in chiesa, la cerimonia ebbe termine con gli inni nazionali eseguiti dalla Banda del Dopolavoro.

BELLUNO

Il manifesto della Giunta Diocesana per il Giubileo di Mons. Vescovo

Per l'occasione del Giubileo Episcopale di S. Ecc. il nostro Vescovo Mons. Cattarossi la Giunta Diocesana ha pubblicato questo nobilissimo manifesto:

« Bellunesi! — Si compiono oggi 25 anni, dacchè il Vicario di Cristo toglieva da importanti e delicate mansioni dell'Archidiocesi Udinese ed elevava alla pienezza del Sacerdozio il nostro Veneratissimo Presule,

Mons. Giosuè Cattarossi

Sono 25 anni di Episcopato, che oggi intrecciano attorno alla Sua fronte di Padre e Pastore un così luminoso diadema, che sovrasta ed offusca ogni migliore tentativo dei Figli di elevare dai petti esultanti meno indegno tributo di elogio.

Dalle umili alle splendide Chiese, che ingemmano di arte e di pietà la Diocesi nostra, oggi riecheggia per Lui un solo canto: « lo zelo della Tua Casa, o Signore, mi ha consumato! ».

Il sapiente e fecondo Apostolato Cristiano, che nell'Azione Cattolica di viva fiamma si alimenta e di fiori e di frutti si abbella; le sollecitudini più tenere ed assidue ai figli del dolore; le cure più solerti ed amorose ai futuri Leviti, che riempiono i due Seminari; il contributo gioiosamente portato nell'ora del bisogno alle fortune della Patria; l'assistenza agli umili mai lesinata nella Sua augusta povertà; la difesa del Clero, pupilla degli occhi Suoi; la santificazione delle anime, delizia delle Sue pastorali fatiche, ecco le gemme che incastonano il diadema della Sua Giubilare ricorrenza!

Bellunesi! — All' incomparabile Padre e Pastore, che da lunghi anni, con zelo illuminato, con carità inesauribile e santità di vita regge la Diocesi nostra, suscitando intorno a sè tante nobili e feconde energie di bene, giunga in questa fausta ricorrenza il pensiero riconoscente ed ammirato dei Figli, colla preghiera a Dio, che ancora per molti anni Egli rimanga all'affetto dell'intero Suo Gregge ».

Cenni biografici-statistici

Mons. Giosuè Cattarossi nacque a Cortale frazione del Comune di Reana del Roiale (Diocesi Udine) il 23 Aprile 1863. Fu parroco a Montanas dal 30 ottobre 1896 al 16 gennaio 1906 e Direttore Spirituale del Seminario di Cividale dal 1906 al 1911. Venne nominato Vescovo di Algenga dal S. Padre Pio X con Decreto Concistoriale l'11 Aprile 1911 e consacrato a Udine il 28 Maggio 1911; quindi traslato alle Sedi unite di Belluno e Feltre con Bolle Apostoliche 21 Novembre 1913. Entrava al possesso della Chiesa di Belluno in forma privata l'8 Agosto 1914.

TRIESTE

Il "Giugno triestino,, Apertura delle mostre a S. Giusto

Domani, domenica, alle ore 19, sarà aperto al pubblico il Castello di S. Giusto con le Mostre storiche di Trieste romana e medioevale.

L'annuncio dell'apertura, che coincide con l'inizio delle manifestazioni del «Giugno Triestino», sarà dato da una salva di artiglieria.

I restauri compiuti per iniziativa del Comune e della locale Sovraintendenza alle Belle Arti, hanno ridato allo storico monumento la sua fisonomia di notevole fortezza del 500, conferendogli un suggestivo aspetto che costituirà un nuovo motivo di grande interesse turistico.

Visitando il Castello

Siamo saliti l'altra sera, verso il tramonto, al Castello di S. Giusto e gli ultimi raggi del sole morente illuminavano la bandiera issata per la Mostra.

Sono stati portati a termine tutti i preparativi, che furono elogiati dall'ing. Forlatti per quanto riguardava l'ultima fase dell'opera sua.

Nell'avvicinarsi al Castello si rileva l'aspetto maestoso della fronte e della terrazza, la leggiadria della scaletta, della fontana, della nuova rampa, del ponte levatoio.

Nell'interno il Castello è stato scandagliato nelle sue parti più recondite. Sono stati liberati, sgombrati sotterranei, sale, stanze, corridoi. E' stata restaurata anche una Cappella, che rappresenta la storia di Cristo. Sembra di stile trecentesco. Alte muraglie circondano poi un ampio cortile, nel cui centro c'è un pozzo di 22 metri di profondità. Nel piazzale a triangolo, pittoresco, avranno luogo gli spettacoli lirici ed orchestrali.

La parte più recente del Castello è quella della abitazioni dei Capitani. Il salone di onore sarà quello intitolato a Giuseppe Caprin.

Trieste è orgogliosa del restauro del suo Castello, che in accordo alla monumentale Basilica canta le glorie della sua storia.

Visita del Comm. Liverani

E' giunto qui il commissario nazionale della *Federazione dei porti* comm. Liverani.

Egli visitò subito il Regio Prefetto, a sui espose l'azione che verrà svolta a Trieste per la gente del mare ed il progetto della *Casa dei portuali*. Visitò poi il Cantiere di Monfalcone e le sedi delle compagnie locali, interessandosi al loro sviluppo e alla loro attrezzatura.

Pellegrinaggi al Santuario di Loreto

Un pellegrinaggio veneto si terrà il 15, 16 e 17 giugno al Santuario di Loreto, presieduto dal Card. Patriarca di Venezia e benedetto dal nostro Vescovo. Il prezzo da Trieste a Loreto e ritorno, compreso vitto, alloggio, ecc. ecc., è di lire 294 per la I classe, di lire 214 per la II classe e di lire 138 per la III classe.

La commissione italo-ungherese conclude i lavori per il porto di Fiume

BUDAPEST, 29 pom.

La Commissione mista italo-ungherese per lo sviluppo del traffico nel porto di Fiume ha concluso i suoi lavori. Essa si riunirà nuovamente in settembre in Italia.

Il Congresso Pediatrico delle Venezie a Vicenza

VICENZA, 29

Avremo domenica prossima a Vicenza il Congresso Pediatrico delle Tre Venezie. Si tratta di una importante manifestazione annuale che raduna gli studiosi di pediatria delle Tre Venezie per un esame dei problemi scientifici relativi, per uno scambio di opinioni e per la comunicazione dei risultati raggiunti dallo stadio e dalla pratica. Sedi annuali di questo Congresso sono state sin qui Padova, Venezia, Trieste, Verona, ecc. Tocca ora a Vicenza ad ospitare questi valorosi studiosi e questi professionisti che dedicano al campo della pediatria tutta la loro appassionata attività. Il Congresso sarà presieduto dal clinico pediatra comm. prof. Gino Frontali dell'Università di Padova, vice-presidente è il cav. prof. Edoardo Orefice di Vicenza.

Il Congresso, al quale hanno assicurata la loro partecipazione circa cinquanta persone rappresentanti le Tre Venezie, si terrà al mattino al nostro Ospedale Civile la cui direzione si è messa con entusiasmo a disposizione degli organizzatori per la migliore riuscita della manifestazione.

La riunione dei congressisti seguirà alle 9.15 nella sala della biblioteca dell'Ospedale con l'intervento delle autorità. Dopo la cerimonia di apertura avrà luogo la prima seduta scientifica per la lettura delle relazioni e per la illustrazione degli studi e delle applicazioni.

In una sala del reparto pediatrico sarà allestita una mostra dei prodotti relativa alla cura, all'allevamento e all'alimentazione del bambino.

A questa mostra parteciperanno le maggiori Case Italiane di Milano, Torino, Roma, Genova, Pisa, ecc. Dopo la seduta antimeridiana i congressisti si recheranno al Piazzale della Vittoria. Alle ore 12,45: colazione all'Albergo Roma; ore 13,45: partenza per Recoaro con torpedoni messi gentilmente a disposizione dalla direzione delle RR. Fonti.

A Recoaro: ore 15: seduta scientifica pomeridiana; ore 17,30: partenza per Valdagno.

A Valdagno: ore 18: visita all'Asilo nido dei Lanifici Marzotto; ore 19,30: partenza per Vicenza.

Ieri, coi conforti di nostra Santa Religione, rendeva l'anima a Dio

l'Ingegnere
Giovanni Tonioli
di anni 82

Ne danno il tristissimo annunzio le figlie MARIA ANTONIETTA col marito Dott. Ing. EMILIO BARBIERI, GIUSEPPINA, la nuora BIANCA VENTURINI, i nipoti TONIOLI, BARBIERI.

Il trasporto sarà alle ore 9 di Domenica partendo dall'abitazione, Piazza Carducci 7, per la Chiesa del Baraccano.

I PARASSITI DELLE PIANTE
si possono combattere con facilità e poca spesa ricorrendo *al Chimico-Agrario Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.*
Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito in *Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8,30 alle 12,30.*

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

MOBILI ACCIAIO CROMATO '900
Cav. L. ZURLA & FIGLI
Stab. Lav. propria
Bologna - Via Frassinago e Altabella
Specialità MOBILIO OSPITALIERO

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XLI - N. 125

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 30 Maggio 1936

La Francia teme che l'Inghilterra

la preceda per conto suo sulla via della conciliazione

PARIGI, 29 pom.

La maggior parte dei giornali francesi continua a dare ampi commenti circa la intervista concessa dal Duce al *Daily Telegraph*. Un giornale fa precedere le parole del Duce da questo titolo: «Mussolini tende la mano all'Inghilterra».

Molti giornali osservano poi che la Inghilterra si assumerebbe una grave responsabilità se non tenesse debito conto delle assicurazioni che forse per l'ultima volta sono date da Roma e non approfittasse della occasione per rettificare profondamente la sua politica.

Il *Figaro* dall'intervista del Duce trae la conclusione che bisogna uscire dal vicolo cieco il più presto possibile giacchè ciò si potrebbe avere con la buona volontà di tutti. La procedura di Ginevra è fallita. Ma questo fallimento in fondo è utile perchè se ne conoscono le conseguenze prima di giungere ad una irreparabile catatrofe.

L'Ami du Peuple a sua volta, riferendosi alla stessa intervista, scrive: «E' possibile desiderare che tutti gli uomini di Stato responsabili delle sorti di Europa tengano un linguaggio altrettanto chiaro e franco di quello di Mussolini. Le dichiarazioni del Duce, contengono un certo numero di indicazioni di cui il governo di Francia di domani farà bene a tenere conto. Un riavvicinamento dell'Italia all'Inghilterra è necessario che avvenga, ma non a danno della Francia; anzi occorre che la Francia compia un gesto che riavvicini la Francia a Roma. Sarebbe disastroso che l'Inghilterra decidesse l'abolizione delle sanzioni e noi francesi facessimo comprendere che le aboliamo perchè seguiamo ad occhi chiusi la politica dell'Inghilterra ».

Tanto il *Petit Parisien* che il *Petit Journal* commentano il colloquio che Flandin — rientrato ieri a Parigi — ha avuto con Paul Boncour dal quale è stato messo al corrente della situazione corrente.

L'Intransigeant sotto il titolo «L'Italia e la pace» scrive che il Duce ha ripetuto che egli vuole la pace e farà tutto ciò che potrà per conservarla. Ma egli attende e reclama la fine delle sanzioni. E' un fatto che l'Italia per tutto il tempo che subirà le sanzioni non collaborerà affatto con la Francia nè con l'Inghilterra ed è un altro fatto che la pace non può essere assicurata che dall'intesa dei tre Paesi. E' dunque una politica cieca e pericolosa quella di prolungare le inutili sanzioni che hanno irritato il popolo italiano.

Il giornale conclude che se un riavvicinamento dell'Inghilterra e dell'Italia deve operarsi è indispensabile che la Francia vi prenda parte sin dal primo minuto, e anche prima se è possibile. Altrimenti essa avrà l'aria di rinunciare alle sanzioni soltanto sotto la pressione dell'Inghilterra e Roma non ne sarebbe grata. «Cerchiamo di ricostituire — conclude il giornale — ciò che è stato tanto inconsideratamente distrutto: vale a dire il fronte di Stresa che solo ci potrà proteggere dalla guerra ».

Prodotti italiani

accettati in Egitto

PARIGI, 29 pom.

L'*Havas* ha dal Cairo: Il Ministro delle Finanze ha deciso di autorizzare a titolo eccezionale l'entrata in Egitto di alcune merci di provenienza italiana in virtù dell'accordo concluso anteriormente all'applicazione delle sanzioni e di qualche prodotto dell'industria italiana insostituibile, come le specialità farmaceutiche.

Il partito liberale elvetico

reclama l'abolizione delle sanzioni

BERNA, 29 pom.

L'assemblea del partito liberale del Cantone di Neuchatel, all'unanimità, ha votato una risoluzione in cui, dopo aver rilevato che il mantenimento delle sanzioni costituisce un ostacolo alla soluzione dei problemi europei ed un pericolo per la neutralità elvetica, e reca inoltre un grave pregiudizio agli interessi economici, domanda l'abrogazione immediata, da parte del Consiglio Federale, delle sue ordinanze 28 ottobre e 12 novembre 1935 concernenti le misure prese contro l'Italia in applicazione dello art. 16 del Patto.

NELL'EUROPA CENTRALE

Beck si occupa della riforma della S. d. N.

BELGRADO, 29 pom.

Il Ministro degli affari esteri Beck è partito dopo 2 giorni di permanenza. Si ritiene nei circoli politici che i colloqui del ministro polacco col Capo del Governo jugoslavo abbiano avuto per tema la riforma della S. d. N.

Benes a Bucarest per incontrarsi con Re Carol e il principe Paolo

PRAGA, 29 pom.

Il presidente della repubblica Benes, partirà il 4 giugno per Bucarest, dove avrà colloqui politici col Re Carol e col principe Paolo di Jugoslavia. Detti colloqui dureranno tre giorni.

Città distrutta dal terremoto

BUENOS AYRES, 29 pom.

La città di Las Carras della provincia di Saint Louis, è stata distrutta da un terremoto.

Scosse di terremoto anche in California

PASADEM, 29 pom.

Una forte scossa di terremoto, a circa 1500 miglia di distanza, è stata registrata alle 11,45 ora locale, dal laboratorio sismico Carnegie.

Frana che seppelisce sei minatori

BEUTHEN, 29 pom.

Un franamento nella miniera di Castellengo ha sepolto sei minatori. Due hanno potuto esser salvati.

Nell' Etiopia italiana

Un bollettino ufficiale per gli atti del Governo

I commercianti di Gibuti chiedono la fine delle sanzioni

ADDIS ABEBA, 29 pom.

E' stato istituito un bollettino ufficiale del Governo in Etiopia in cui verranno pubblicati in lingua italiana ed amhara tutti gli atti ufficiali del Governo che entreranno in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione.

L'Ufficio tecnico civile di cui già si è annunciata l'istituzione, inizierà il funzionamento nei prossimi giorni. Esso ha il compito di provvedere alla costruzione delle palazzine per i funzionari e gli ufficiali conservando alla capitale il carattere della immensa città giardino.

Lo stesso ufficio provvederà ad analoghe costruzioni anche in altre città dell'Impero.

Tutti i progetti dovranno essere preventivamente approvati dal Governo civile.

Da Gibuti i corrispondenti segnalano che i commercianti e gli industriali locali, riuniti presso la Camera di Commercio in assemblea straordinaria, hanno votato all'unanimità l'ordine del giorno chiedente la cessazione delle sanzioni in considerazione della necessità di garantire e sviluppare i rapporti economici tra la Somalia francese e l'Etiopia italiana.

Le direttive di Guzzoni

per l'organizzazione della nuova Eritrea

ASMARA, 29

Il Governatore Guzzoni ha riunito i capi dei servizi civili e militari impartendo direttive per organizzare la nuova Eritrea comprendente la vecchia Colonia, il Tigrai fino a Quoram, la Dancalia e l'Aussa.

Il nuovo territorio sarà suddiviso in residenze; la divisione delle residenze si effettuerà tenendo conto dei gruppi etnici.

Ad Asmara oltre le scuole comuni sarà costruito un edificio per gli orfani degli ascari. 1300 posti saranno per gli indigeni della vecchia colonia e 1000 per quelli dei nuovi territori. Altri due istituti simili saranno costruiti in altri territori, e tutti avranno un indirizzo di avviamento alle arti e ai mestieri.

Il Governatore ha poi provveduto all'organizzazione sanitaria.

Tutti gli ambulatori militari attualmente esistenti saranno mantenuti in perfetta efficienza. Sono stati presi provvedimenti per gli agricoltori ai quali, oltre le sementi, si daranno anche gli attrezzi per meglio valorizzare il terreno.

Nella regione di Saio

si attendono i liberatori

ADDIS ABEBA, 29

Si apprende che il capo dei Galla della regione di Saio, località a 50 chilometri circa a nord-est di Gambela, marcia con 3000 uomini su Saio. Egli ha spodestato l'ex-governatore etiopico fitaurari Johannes, figlio del capo ereditario dell'Uollega, degiac Ioti, che morì subito dopo l'occupazione etiopica della regione, quarant'anni fa.

I capi etiopici non sono mai stati benvoluti dalla popolazione Galla e anche due alti funzionari sono già fuggiti con le famiglie a Gambela.

Così a Saio, come in ogni altra parte dell'Etiopia, la popolazione attende con entusiasmo l'arrivo delle truppe italiane.

A Saio si trovano una Missione americana composta d'un missionario americano e d'una infermiera tedesca e venticinque greci.

Importanti sottomissioni

a Giggiga e Dire Daua

HARRAR, 29 pom.

A Giggiga ha fatto atto di sottomissione alle nostre autorità il sultano dei Gheri Garad Ali insieme a 6 capi e ad un migliaio di cabilanti che hanno versato molti fucili e munizioni.

A Dire Daua, il giorno 24, ha fatto atto di sottomissione L'Ugas Hassan capo importante. E' stata inaugurata la prima scuola.

Le ore tragiche del saccheggio

e l'odierno benessere di Addis Abeba

La narrazione di un ingegnere cecoslovacco

PRAGA, 29 pom.

Il giornale *Prazsky List* riproduce una lettera dell'ing. cecoslovacco Bambas scritta da Addis Abeba, dove si trovava nei giorni precedenti l'occupazione italiana. La lettera dice tra l'altro: «Noi ci siamo trovati nell'inferno e la morte era considerata il minore dei mali, perchè correvamo il pericolo di cadere vivi nelle mani degli indigeni.

Nei suoi ultimi giorni la città ha completamente cambiato aspetto: dovunque vediamo medici e ospedali ambulanti, c'è la luce elettrica e l'acqua buona. Gli italiani hanno saputo costruire, in così poco tempo, un acquedotto ed hanno saputo organizzare anche il servizio di polizia. C'è abbondanza di viveri; gli europei sono contentissimi e gli indigeni altrettanto».

Tafari a Gibilterra

GIBILTERRA, 29 pom.

Il signor Tafari è giunto stamane a Gibilterra a bordo di un incrociatore inglese.

L'ex ras Nassibù in Francia

MARSIGLIA, 29 pom.

L'ex ras Nassibu è qui giunto. Egli ha dichiarato di essere venuto in Francia per rimettersi data la sua salute molto scossa.

Laureandi di Stoccolma

in viaggio a Verona e Venezia

STOCCOLMA, 29

Venti laureandi architetti ed ingegneri sono partiti oggi per Verona e Venezia dove soggiorneranno per studiare architettura.

Altri conventi assaliti in Spagna

De Rivera condannato e ferito in udienza

MADRID, 29 pom.

Oggi il Presidente delle Cortes ha presentato due importanti progetti che hanno avuto l'adesione dell'opposizione.

Il primo progetto prevede un prestito in oro della Banca di Spagna al Tesoro pubblico. L'altro stabilisce un nuovo Regime per le importazioni e le esportazioni.

De La Calzada, deputato della Ceda, per Vallodolid, ha consegnato una petizione al Ministero degli Interni che chiede la liberazione di più di 100 persone detenute nella prigione di Valladolid da due mesi senza che sia stato formulato contro di essi nessun motivo di accusa.

Si conoscono, intanto, alcuni particolari sugli incidenti avvenuti a Zamora.

Nel momento della sepoltura di un comunista ucciso, martedì scorso, due petardi sono esplosi nella città. Un gruppo di dmostranti si è recato allora alla sede di parecchi giornali di destra spezzando i vetri delle finestre con sassi. Parecchi conventi sono stati pure assaliti. La polizia è intervenuta. Si sono avuti un morto e 7 feriti.

De Rivera è stato condannato a 5 mesi di prigione per detenzione di rivoltelle nel suo domicilio.

Durante incidenti avvenuti al processo Primo De Rivera è stato leggermente ferito alla testa dal cancelliere del Tribunale che il De Rivera aveva ingiuriato.

Il pubblico, composto di partigiani dell'accusato, ha protestato violentemente. Sono stati arrestati 37 membri della « falange ».

LA SOMMOSSA ARABA IN PALESTINA

Anche i gas lagrimogeni impiegati

per domare i rivoltosi?

CAIRO, 29 pom.

Secondo una informazione da Gerusalemme, la scorta di un trasporto ebreo da Telaviv verso Giaffa è stata aggredita a colpi di pietra. La polizia è stata costretta a far uso delle armi. Inoltre i rivoltosi hanno appiccato il fuoco ad un magazzino di Giaffa al quale i viveri erano destinati.

E' stata ordinata per la seconda volta la sospensione del più diffuso giornale arabo della Palestina e così pure del giornale ebreo Haboker *di Telaviv.*

Si apprende che i gas lagrimogeni saranno forse impiegati per reprimere i disordini in Palestina, secondo quanto annuncia un comunicato ufficiale. I gas vengono tenuti di riserva per essere impiegati se le circostanze lo richiedano.

L'Alto Commissario — aggiunge il comunicato — desidera, per il mantenimento dell'ordine, di evitare provvedimenti che potrebbero provocare perdite di vite e feriti.

Una compagnia mista di reparti meccanizzati è giunta stamane a Gerusalemme per rinforzare le truppe britanniche in Palestina.

In un primo tempo le autorità avevano pensato di fare giungere un battaglione di fanteria; ma, dopo uno scambio di vedute tra l' Alto Commissario britannico in Palestina e il comandante delle truppe in Egitto, è stato convenuto di trasferire in Palestina la compagnia suddetta.

Il Comandante della flotta inglese

del Mediterraneo a Gerusalemme

GERUSALEMME, 29

L'ammiraglio comandante la flotta britannica del Mediterraneo è arrivato ieri a bordo della corazzata «Barham» a Caifa e si è recato per via aerea a Gerusalemme per conferire con l'alto commissario.

Il segretario del Comitato supremo arabo ha dato la seguente risposta all'appello del Consiglio nazionale ebreo: « Il paese è troppo piccolo e non è in grado di assorbire la immigrazione ebrea. Il popolare la nazione di ebrei costituisce un attentato all'autonomia araba ».

Il capo dei "rexisti,,

ricevuto dal Re

BRUSELLE, 29

Il Re Leopoldo ha ricevuto a palazzo reale Leon Degrelle, capo del movimento rexista, intrattenendolo in lungo colloquio. I deputati e senatori rexisti si sono riuniti nel pomeriggio ed hanno prestato giuramento di fedeltà al capo del movimento.

Mobilitazione nella Cina del sud-ovest

contro l'avanzata delle truppe di Nanchino

TOKIO, 29 pom.

Secondo informazioni da Canton, le autorità della Cina del Sud Ovest, avrebbero decretato la mobilitazione allo scopo di difendere le frontiere del Kuantung e del Kunaysi contro l'avanzata delle truppe del Governo di Nanchino.

Si crede sapere che il Maresciallo Chiang-Kai-Scek avrebbe deciso di approfittare dell'occasione, offerta dalla morte di Hu-Han-Min, per sopprimere la fazione che governa attualmente la Cina del sud-ovest.

Minaccioso sviluppo

dello sciopero in Francia

Serrate e occupazion e di fabbriche

PARIGI, 29 pom.

Il movimento dello sciopero va assumendo proporzioni allarmanti. Anche 35 mila operai delle fabbriche Renault hanno incrociate le braccia occupando le singole fabbriche.

La ditta possiede delle officine specialmente a Sèvres e a Meudon, la prima con 200 e la seconda con 2000 operai, che a loro volta hanno seguito il movimento. E Sèvres vi è pure la fabbrica appartenente alla «Società francese di munizioni», che occupa 400 operai.

Per non subire la sorte comune, i dirigenti di questa officina hanno dichiarato la «serrata» e gli operai sono rimasti fuori.

Il Sindacato degli operai tessili di Alcoy, ha pubblicato un manifesto in cui accusa i datori di lavoro di rimanere sordi alle rivendicazioni di sette mila operai scioperanti. Il Sindacato declina ogni responsabilità nel caso in cui lo sciopero provocasse incidenti. Si teme in realtà che questi possono scoppiare assai presto.

Anche a Leon i minatori della regione mineraria si sono messi in isciopero per solidarietà con gli operai di Bonferrada. La sospensione del lavoro rende inoperosi più di 12 mila operai.

I movimenti di sciopero con le braccia incrociate si sono estesi agli stabilimenti automobilistici della Scimca a Lanterre «*La Licerne*» a Courbevois che comprendono 1400 operai. In complesso 12 stabilimenti e officine sono stati occupati dagli operai. Si calcolano a 40 mila circa i lavoratori che resteranno stanotte sui luoghi del lavoro.

Il Consiglio d'Amministrazione del Gruppo delle industrie metallurgiche della regione parigina ha comunicato una nota nella quale si chiede lo sgombero degli scioperanti dagli stabilimenti.

Per il momento gli industriali non chiedono l'intervento dei poteri pubblici. Ma se gli stabilimenti non fossero sgombrati essi sarebbero obbligati a pregare il Governo di agire nel quadro della Legge.

Quattro esecuzioni a Nuova York

NEW YORK, 29 pom.

Quattro assassini sono stati giustiziati mediante la sedia elettrica, stanotte, nel penitenziario di Sing-Sing. Essi erano stati condannati a morte per l'assassionio di un padrone di caffè di Brooklyn nel giugno 1934. Le quattro esecuzioni non sono durate che 20 minuti. E' questa la prima quadruplice esecuzione, che avviene da 16 anni a questa parte. Ventidue prigionieri condannati a morte, fra cui due donne hanno gridato mentre passavano dinanzi alle loro celle: «Buon viaggio».

Anche elementi della polizia

impicati nella "Legione nera,,

WASHINGTON, 29 pom.

Vari agenti di polizia di Detroit sono stati chiamati a scolparsi al Quartiere generale, essendosi trovati i loro nomi fra quelli degli associati alla Legione Nera. Sembra che molti altri addetti alla polizia appartengano alla associazione. Le investigazioni del Dipartimento fed. della Giustizia hanno accertato che la misteriosa setta era molto attiva nell'Illinois, a New York, nell'Ohio, nella Pensilvannia e nel Colorado

Aereo che precipita in un manicomio

Il pilota e due pazzi uccisi

BERLINO, 29 pom.

Un aeroplano della linea Berlino-Amburgo h aavuto una collisione con un areoplano da turismo, presso l'aerodromo d'Amburgo. L'aeroplano da turismo è precipitato, sfondando il tetto di un ospedale di pazzi e prendendo fuoco nel refettorio. Il pilota e due pazzi sono rimasti uccisi e due altri feriti.

Uragani in Ungheria

Comunicazioni interrotte

BUDAPEST, 29

Quasi tutta la regione del Dunantul è inondata da pioggie torrenziali. Moltissime abitazioni sono invase dalle acque.

La tempesta e la grandine hanno fatto gravissimi danni nelle campagne. Le comunicazioni stradali, telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Le cinque sorelline Dionne

scritturate per tre nuovi films

NEW YORK, 29 pom.

Oggi ricorre il 2.o compleanno delle 5 gemelle sorelline Dionne, che sono state scritturate per tre nuovi films. Il pagamenta è stato fissato in 250.000 dollari in contanti, più la percentuale del 10 per cento sugli utili. Il patrimonio delle bimbe sale così a 450 mila dollari.

Varie dall'Estero

La Camera olandese ha approvato un progetto di legge, inteso a proibire l'istituzione di Corpi armati civili. Maggiormente colpiti risultano i socialisti ed i nazional-socialisti.

Il Gabinetto giapponese ha deciso di istituire un ufficio per gli affari mongoli, dipendenti dal Ministero delle Finanze.

Il Ministro della Difesa d'Australia ha annunciato che in caso di guerra gli abianti delle città australiane riceveranno gratuitamente le maschere antigas.

Col cerimoniale tradizionale gli araldi della Corte reale, in costumi pittoreschi, hanno annunciato, dal palazzo S. Giacomo e da altre parti centrali di Londra, la data dell'Incoronazione del Re.

Si accentua, notevolmente, l'incremento del turismo americano verso l'Italia. Per il mese di giugno i piroscafi «Roma, Vulcania, Conte di Savoia e Rex» sono quasi interamente prenotati.

I danni prodotti dall'alluvione della Boemia nord-orientale ammontano a 10 milioni circa di corone. Vi sono sei vittime, 25 villaggi distrutti, 50 famiglie senza tetto.

IL GIRO D'ITALIA

La Rieti-Terminillo a cronometro

Olmo giunge primo al traguardo

RIETI, 29 pom.

Particolare interesse ha avuto la partenza di stamane dei 60 corridori partecipanti al « giro » e rimasti ancora nella gara, sugli ottantanove partiti da Milano. La tappa odierna difatti segna la grande novità della XXIV edizione del giro d'Italia poichè è a cronometro e in salita sul percorso di 20 Km. Rieti-Terminillo e saggia il valore tecnico dell'iniziativa.

L'ordine di partenza è stato dato alle ore 8.30 per il primo dei competitori, Scacchetti, seguito dagli altri ad intervalli di tre minuti.

I primi 10 chilometri della Rieti-Terminillo non sono difficili poichè solo verso Pian di Rosce la strada comincia a salire con strappi violenti che, gradatamente aumentando, portano ai 1700 m. di altitudine di Campo Forogna dove terminerà la tappa con la aggiundicazione del quinto traguardo del G. P. della Montagna e del primato assoluto della classifica di tappa.

A Lisciano incomincia la vera e propria *Strada del Terminillo* con salite a fortissimo dislivello.

La lotta contro il cronometro aggrava la durezza del dislivello che è in complesso di ben 1300 metri nello spazio di venti chilometri, ma in misura piu particolare ed esatta di 1100 metri in soli 13 chilometri e mezzo.

La prova della salita è stata realizzata con una organizzazione accuratissima. Una immensa folla di sportivi era dislocata nei punti più importanti della corsa per acclamare ed incitare i corridori.

A metà percorso si è trovata della nebbia che andava dileguandosi a mano a mano che si saliva verso il culmine.

A Piena di Rosce le posizioni erano le seguenti:

1.o Bartali in 32'5''; 2.o Piemontesi in 32'15''; 3.o Mealli in 32'30''; 4.o Olmo in 32'45''; 5.o Canavesi in 33'15''; 6.o Molinar in 33'16''; 7.o Cecchi in 33'47''; 8.o Giacobbe in 33'48''.

A Campo Forogna i ciclisti sono giunti alle ore 9.33.

Ecco la classifica della tappa odierna:

1.o *Olmo*, che compie in 55' e 12'' il percorso alla media di Km. 20,650.
2.o *Mealli* in 55' e 31''.
3.o e 4.o, a pari merito, *Bartali* e *Valetti* in 55'e 47''.
5.o *Piemontesi* in 56' e 39''.
6.o *Canavesi* in 57'11''.
7.o *Molinar* in 57' e 38''.
8.o *Giacobbe* in 57' e 43''.
9.o *Generati* in 57' e 55''.
10.o *Pesenti* in 58' e 11''.
11.o Balli 58'54''; 12.o Bovio 59'16''; 13.o Grassi 59'41''; 14.o Cecchi 1; 15.o Mollo 1.0'1''; 16.o Guardacci 1.0'8''; 17.o Como 1.0'15''; 18.o Sessa 1.0'16''; 19.o Rogora 1.0'35''; 20.o Malmesi 1.0'38''.

In seguito alla corsa odierna la classifica viene modificata come segue:

1.o *Bartali* ore 69.13' e 7''.
2.o *Olmo*: 69.19'53''.
3.o *Mealli*: 69.21'39''.
4.o *Velletti*: 69,22'40''.
5.o Molinar, primo degli isolati: 69.23'36''.
6.o Piemontesi: 69.24'51''.
7.o Valle: 69.27'12''.
8.o Mollo: 69.27'12''.

Seguono poi Gotti, Bergamaschi, Morelli, Guerra, Del Cangia, Montese, ecc.

Durante la gara hanno forato Battesini, Montesi, Morelli (una gomma); Scorticati due gomme; Mollo e Cecchi hanno avuto incidenti di catena; Piemontesi ha fatto gli ultimi chilometri con una gomma mezza sgonfiata.

Funzionari volontari

in partenza per l'A. O. ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 29 pom.

Al Duce, Ministro per le Colonie, sono stati presentati dal Sottosegretario di Stato, on. Lessona, 47 vice segretari e volontari coloniali vincitori degli ultimi concorsi che si apprestano a partire per l'Africa Orientale e la Libia.

Il Duce ha rivolto ai giovani funzionari, che erano in divisa da campagna e camicia nera, parole di incitamento impartendo loro precise direttive per il Governo delle popolazioni del nostro impero coloniale.

Significativa cerimonia all'Aeroporto "Baracca,,

La consegna delle medaglie al valore a ufficiali e truppe dell'Aeronautica e della Milizia

ROMA, 29 pom.

Il giorno 31 corr., alla presenza delle autorità militari e civili della capitale e delle rappresenzante delle Forze Armate, si svolgerà, in forma solenne all'aeroporta « Francesco Baracca » (Centocelle nord) la consegna delle medaglie al valore militare conferite a ufficiali, sottufficiali e militari di truppa del R. Esercito, della R. Aeronautica e della M.V.S.N. che si sono particolarmente distinti in fatti d'arme nell'A. O.

Il Prefetto e il Podestà di Palermo

in udienza dal Duce

ROMA, 29 pom.

Il Duce ha ricevuto il Prefetto e il Podestà di Palermo che gli hanno riferito su alcuni problemi interessanti la città.

Il Duce ha rivolto un elogio al Podestà per l'opera sagace da lui svolta allo scopo di raggiungere il pareggio del bilancio comunale.

Varie dall'Interno

Il Comitato promotore della istituzione dei convalescenziari a Milano per i quali il Re, ha concesso il suo alto consenso, destinati agli ammalati encefalitici poveri ha esaminato i problemi connessi alla realizzazione della benefica iniziativa.

Ad Agrigento si è tenuto un convegno dei coltivatori diretti della Sicilia che ha approvato un'ordine del giorno d'elogio alla Confederazione fascista degli agricoltori per la attrezzatura di servizi e l'apporto all'opera di tutela dei loro interessi.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

HA CREATO A PADOVA E A MESSINA DUE NUOVI CENTRI DI ASSISTENZA SANITARIA PER I SUOI ASSICURATI

Tutti conoscono la poderosa attività del Governo Fascista nel campo dell'assistenza e della educazione fisica dei cittadini tutti e della gioventù in particolare al fine di rendere sempre migliore e più salda la sanità della stirpe. Dalla campagna demografica all'Opera Maternità ed Infanzia, dall'Opera Nazionale Balilla alla lotta contro la tubercolosi è tutto un complesso formidabile di iniziative e di realizzazioni ben degno di un Regime e di un Popolo, che hanno saputo crearsi un Impero.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

non doveva e non poteva rimanere inattivo davanti a tale rigoglioso risveglio ed infatti, dalla primavera del 1930, operando nell'ambito della sua grande famiglia, OGGI COMPOSTA DI OLTRE UN MILIONE E TRECENTOMILA ADERENTI, ha deliberato

L'assistenza Sanitaria ai propri assicurati

che può riassumersi nei seguenti capisaldi:

1) — *collaudo periodico dello stato di salute con l'esame clinico coadiuvato da tutte le ricerche di laboratorio;*

2) — *facilitazioni speciali presso gli odontoiatri e gli stabilimenti termali specie per la prevenzione delle affezioni morbose;*

3) — *concessione di prestiti senza interesse agli assicurati che debbano sottoporsi ad operazioni chirurgiche e speciali facilitazioni presso le case di cura per aiutarli a superare la crisi della malattia.*

Inoltre l'Istituto per agevolare il collaudo della salute dei suoi assicurati, ha creato per essi dei

CENTRI SANITARI

che gradualmente sorgeranno in ogni regione.

I primi tre Centri sono sorti:

nel Febbraio 1935 a Torino, per il Piemonte

nell'Aprile 1936 a Messina, per la Calabria e la Sicilia

nel Maggio 1936 a Padova, per il Veneto.

In tali centri, attrezzati secondo le più moderne esigenze della tecnica scientifica, ai fini ben precisi della medicina preventiva, i Medici dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni offrono agli assicurati la possibilità di ricerche di chimica medica, ricerche sierologiche, ricerche radiologiche, ecc.

I Centri dell'Istituto dispongono poi di un «Consultorio» ove si danno consigli d'igiene agli assicurati e si rendono loro note le norme per la prevenzione delle malattie.

Le funzioni benefiche dei Centri sopra menzionati sono esercitate anche dal

LABORATORIO CENTRALE

presso la Direzione Generale dell'Istituto in Roma, Via Sallustiana 51 per gli assicurati di qualunque provincia. A tale laboratorio è inoltre annesso un Gabinetto odontoiatrico modernissimo, affidato al valoroso Prof. Beniamino De Vecchis della R. Università di Roma.

Ma l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è anche preoccupato di offrire in modo particolare ai suoi assicurati la possibilità di formarsi una cultura dei principii d'igiene, non soltanto perchè abbiano norma nel mantenersi in piena sanità, ma anche perchè possano formarsi la coscienza dell'utilità di valersi dell'assistenza dei Centri sopra descritti. Così, in seguito a concorso nazionale, ha già pubblicato due libri d'igiene:

«VIVERE SANI» del Dott. Eschilo Della Seta

«SALUTE, TESORO DELLA VITA» del Prof. Dott. Oreste Bellucci

che ha diffuso e sta diffondendo a decine di migliaia di esemplari e che ha anche messo in vendita presso tutte le principali librerie del Regno.

NON VI PENTIRETE MAI DI AVERE ASCOLTATO CON ATTENZIONE UN AGENTE PRODUTTORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

"PRAEVIDENTIA,,

Assicurazioni, Riassicurazioni, Capitalizzazioni

Sede e Direzione Generale ROMA, Via Nazionale 89

SOCIETA' COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CAPITALIZZAZIONE A INTERESSE GARANTITO

A PREMIO ANNUO: versando L. 1000 all' anno per 20 anni, alla scadenza la PRAEVIDENTIA pagherà L. 30.969.

A PREMIO UNICO: versando una volta tanto L. 6.655,60, dopo 25 anni la PRAEVIDENTIA pagherà L. 20.000.

LE POLIZZE POSSONO ANCHE ESSERE AL PORTATORE

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI garantisce integralmente le Polizze della PRAEVIDENTIA

Le Agenzie dell' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVIDENTIA nelle singole zone.